



Ministero Istruzione Università e Ricerca
**Liceo Statale *Gian Battista Vico* - Liceo Scientifico Liceo delle Scienze
Umane**

v.le Italia 26 20094 Corsico MI tel. 02 4580 920 fax 02 4860 1264 CF
80193610153 CM MIPS26000A
www.liceovico.gov.it E-m liceovico@liceovico.it PEC
mips26000a@pec.istruzione.it



Prot n° 1764C27a

Corsico, 11 maggio 2017

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE (Art. 5 Regolamento D.P.R. 323/ 23.7.1998)

Classe quinta G Anno scolastico 2016-17

Liceo delle Scienze Umane Indirizzo Economico – Sociale

Questo documento, prodotto in versione PDF per la pubblicazione sul sito della scuola, è conforme al documento firmato dal Dirigente Scolastico, dai docenti della classe e, per la parte *“programmi svolti”* anche da due studenti della classe.

Il documento con le firme in originale è in tre copie:

- una copia si trova affissa agli atti della scuola
- una copia è affissa all'albo cartaceo del Liceo Vico
- una copia viene consegnata al Presidente della Commissione

INDICE

1. PRESENTAZIONE DELLA CLASSE.....	3
1.1 Storia della classe	
1.2 Situazione della classe	
1.3 Attività integrative e complementari	
2. OBIETTIVI DEL CORSO DI STUDI.....	4
2.1.Obiettivi generali	
2.2 Obiettivi specifici	
2.3 Raggiungimento degli obiettivi	
3. CRITERI STABILITI DAL COLLEGIO DOCENTI.....	5
3.1 Criteri di ammissione all'Esame di Stato	
3.2 Criteri di assegnazione del credito scolastico e formativo	
3.3 Criteri di assegnazione dei voti nel primo quadrimestre	
3.4 Criteri specifici di ogni ambito disciplinare	
3.5 Criteri di attribuzione del voto in Comportamento	
4. VALUTAZIONE.....	7
4.1 Strumenti di valutazione	
4.2 Criteri di valutazione	
5. RELAZIONI DISCIPLINARI.....	9
5.1 Relazione di ITALIANO	
5.2 Relazione di LINGUA E LETTERATURA INGLESE	
5.3 R elazione di LINGUA E LETTERATURA FRANCESE	
5.4 Relazione di STORIA	
5.5 Relazione di FILOSOFIA	
5.6 Relazione di MATEMATICA	
5.7 Relazione di FISICA	
5.8 Relazione di SCIENZE SOCIALI	
5.9 Relazione di SCIENZE GIURIDICHE ED ECONOMICHE	
5.10 Relazione di STORIA DELL'ARTE	
5.11 Relazione di EDUCAZIONE FISICA	
5.12 Relazione di RELIGIONE	
6. PROGRAMMI SVOLTI.....	25
6.1 Programma di ITALIANO	25
6.2 Programma di LINGUA E LETTERATURA INGLESE	29
6.3 Programma di LINGUA E LETTERATURA FRANCESE	32
6.4 Programma di STORIA	34
6.5 Programma di FILOSOFIA	40
6.6 Programma di MATEMATICA	43
6.7 Programma di FISICA	45
6.8 Programma di SCIENZE UMANE	47
6.9 Programma di SCIENZE GIURIDICHE ED ECONOMICHE	49
6.10 Programma di STORIA DELL'ARTE	51
6.11 Programma di EDUCAZIONE FISICA	55
6.12 Programma di RELIGIONE	56
7. PROVE D'ESAME.....	57
7.1 Griglie di Istituto per la valutazione delle prove d'esame	
7.2 Simulazione di prove d'esame	
8. FIRME DEL DOCUMENTO	69
8.1 I docenti del consiglio di classe	

1. Presentazione sintetica della classe

1.1 Storia della classe

Dati sugli studenti

Anno scolastico	2014/15	2015/16	2016/17
Classe	3G	4G	5G
Numero Alunni	23	22	23
Maschi	6	7	6
Femmine	18	15	16
Provenienti dalla classe preced.	23	20	23
Provenienti da altra classe o scuola		1	
Trasferiti ad altre scuole	3	1	
Ritirati			1
PROMOSSI	20	22	
NON Promossi	3		

Dati sui docenti

Disciplina	Docente classe quinta	Presenza anni precedenti				
		1 ^a	2 ^a	3 ^a	4 ^a	5 ^a
Lettere	Prof.ssa Casazza Elena					x
Matematica	Prof.ssa Tommaseo Paola				x	x
Fisica	Prof. Testori Paolo					x
Inglese	Prof.ssa Davalli Maria Chiara					x
Francese	Prof.ssa Amblard Patricia	x	x	x	x	x
Scienze Umane	Prof.ssa Nobile Letizia	x	x	x	x	x
Diritto	Prof.ssa Sisti Simona	x	x	x	x	x
Storia dell'arte	Prof. Raffaeli Michele			x	x	x
Ed.Fisica	Prof.ssa Amadasi Rita	x	x	x	x	x
Storia e Filosofia	Prof. Pisani Carmela			x	x	x
Religione	Prof.ssa Paravano Antonella		x	x	x	x

1.2 Situazione della classe

La classe è attualmente composta da 22 allievi (uno studente si è ritirato nel corso del primo quadrimestre).

Nell'anno scolastico in corso gli studenti hanno saputo affrontare il cambio di tre insegnanti, avvenuto nel mese di settembre, instaurando subito con loro un rapporto di cordialità e di rispetto.

Si tratta di una classe disomogenea. Alcuni studenti hanno avuto un percorso regolare, hanno mostrato nel corso del triennio interesse, impegno costante e partecipazione attiva. Ciò li ha portati ad acquisire una formazione decisamente discreta. Un altro gruppo di studenti ha invece presentato un percorso più complesso e tortuoso. In alcuni casi va rilevato un approccio discontinuo al lavoro di classe, una più scarsa motivazione, un atteggiamento passivo nei confronti della lavoro scolastico, che hanno avuto come conseguenza un profitto meno soddisfacente.

Durante quest'ultimo anno di corso, gli studenti hanno comunque nel complesso dimostrato un atteggiamento più consapevole, l'impegno e la disponibilità al lavoro sono stati abbastanza positivi e solidi. Nonostante ciò, permangono situazioni di carenza e fragilità.

La classe 5G ha mostrato un interesse vivo soprattutto nell'area di indirizzo, in particolare nelle attività extrascolastiche, come l'esperienza di alternanza scuola lavoro, avviata già a partire dal 3 anno.

Complessivamente la classe ha raggiunto gli obiettivi minimi stabiliti.

Nel corso di questo anno scolastico sono state svolte attività CLIL (in lingua inglese e francese) indicate dagli insegnanti nelle relazioni disciplinari e nei programmi svolti.

In classe è presente uno studente con PDP e due con BES. La documentazione relativa a questi tre casi è allegata in busta chiusa.

Media voti M	N° stud. terza	N° stud. quarta
M = 6	//	//
6<M≤7	11	8
7<M≤8	7	12
8<M≤9	2	2
9<M≤10	//	//

1.3 Attività integrative e complementari

Alternanza scuola-lavoro (sviluppatosi nel corso del triennio)

Ha visto gli studenti impegnati nei seguenti settori: scuole materne e progetto "Dentro e fuori le sbarre" (visita all'Istituto Beccaria) in 3[^]; servizi alla persona e progetto "Dentro e fuori le sbarre" (visita carcere di Opera) in 4[^], progetto "Green Jobs" in 5[^].

Viaggi di istruzione

a.s. 2014/15: Umbria

a.s. 2015/16: Vienna

a.s.2016/17: Monaco di Baviera

Altre attività (classe 5[^])

Partecipazione alle giornate dedicate all'Orientamento Universitario

Conferenza Diritti Umani

Incontro "Non solo tesine"

Incontro con D. Rondoni 'Maledetti e assoluti: i nostri poeti inquieti', Centro Asteria

Spettacolo teatrale: 'A come Sebrenica'

Conferenza di V. Capasa su Calvino e Leopardi

Mostre a Palazzo Reale (nell'ambito del progetto Arte a Km Zero)

Spettacolo teatrale : "Louise et Réneé " - Balzac

2. Obiettivi del corso di studi

2.1.Obiettivi generali

- Raggiungimento di un metodo di lavoro autonomo
- Padronanza degli argomenti e dei metodi
- Rafforzamento delle motivazioni
- Consapevolezza del percorso seguito
- Abitudine a documentare il percorso seguito
- Sollecitazione ad approfondimenti personali adeguatamente documentati
- Sviluppo della capacità critica
- Abitudine a lavorare insieme
- Abitudine a usare un linguaggio consono al contesto comunicativo
- Capacità di utilizzare argomenti delle singole discipline anche in modo trasversale

2.2 Obiettivi specifici

Conoscenze

Conoscenza dei contenuti propri delle singole discipline
Conoscenza degli specifici linguaggi disciplinari
Conoscenza e comprensione delle singole discipline secondo un'ottica pluridisciplinare
Priorità della qualità dei programmi rispetto alla quantità dei medesimi
Competenze
Produzione di testi di diverse tipologie
Uso consapevole delle procedure e degli strumenti operativi tipici delle singole discipline
Organizzazione autonoma delle conoscenze in contesti nuovi
Valutazione critica, autonoma e consapevole, di contenuti e procedure

Capacità

Capacità di osservazione e di astrazione
Capacità di analisi, di sintesi e di rielaborazione personale
Autonomia di giudizio
Capacità di correlare i contenuti delle singole discipline
Capacità di argomentazione logica
Capacità di intuizione e di sviluppo della creatività
Capacità di formulare ipotesi e di procedere alla loro verifica

2.3 Raggiungimento degli obiettivi

La classe ha conseguito in linea generale gli obiettivi del corso di studi anche se emergono delle normali disomogeneità all'interno del gruppo.

Gli obiettivi descritti sono stati mediamente raggiunti.

3. Criteri stabiliti dal Collegio Docenti

Il Collegio Docenti ha stabilito i criteri generali sotto elencati

3.1 Criteri di ammissione all'Esame di Stato

L'attribuzione dei voti finali è compito del Consiglio di Classe che delibera a maggioranza su proposta dei docenti di ogni disciplina coinvolta, considerando, in prima approssimazione, i criteri definiti per l'attribuzione dei voti del secondo quadrimestre per tutte le classi.

Nello specifico delle classi quinte, dato che la normativa vigente prevede l'ammissione all'Esame di Stato solo in caso di conseguimento della sufficienza in tutte le discipline nel secondo quadrimestre, il Consiglio di Classe potrà decidere di ammettere lo studente all'Esame di Stato, portando di conseguenza al punteggio 6 le valutazioni di materie con proposta di voto inferiore a 6, solo quando il totale dei punteggi mancanti alla sufficienza risulti non superiore a due punti (*esempi: fino a due materie con proposte di voto pari a 5, una sola materia con proposta pari a 4, ecc.*) nei soli casi in cui lo studente abbia dimostrato di possedere almeno due delle seguenti caratteristiche:

- un andamento particolarmente positivo in altre discipline;
- un comportamento particolarmente positivo con docenti e compagni;
- interessi vivaci e approfonditi in più campi scolastici ed extrascolastici;
- una capacità di riflessione autonoma generale, espressa con buone competenze argomentative e di linguaggio generale;

Il Consiglio di Classe, invece, non prenderà in considerazione la possibilità di ammettere lo studente all'Esame di Stato quando il totale dei punteggi mancanti alla sufficienza risulti superiore a due punti (*esempi: almeno tre materie con proposte di voto pari o inferiori a 5, una sola materia con proposta pari o inferiore a 3, ecc.*)

3.2 Criteri di assegnazione del credito scolastico e formativo

Sono certificabili, ai fini dell'attribuzione del credito scolastico e formativo al termine dell'anno scolastico, le attività svolte fra il 16 maggio dell'a.s. precedente e il 15 maggio dell'a.s. in corso. La certificazione dovrà essere consegnata entro il 25 maggio dell'a.s. in corso. Per l'attribuzione del credito scolastico (*certificato dalla scuola*) e del credito formativo (*certificato da Enti esterni*), il Collegio Docenti delibera i seguenti criteri e le seguenti motivazioni:

Credito scolastico

Danno accesso al credito tutte le attività extracurricolari organizzate dalla scuola che prevedono un impegno complessivo non inferiore alle 15 ore durante l'anno scolastico

Il credito non sarà attribuito in caso di partecipazione sporadica

In caso di risoluzione positiva della sospensione del giudizio (scrutini di settembre) il punto di credito potrà essere attribuito solo in caso di promozione all'unanimità

Credito formativo

Le seguenti attività esterne danno accesso al credito, solo se certificate, quando l'impegno complessivo risulti non inferiore alle 20 ore durante l'anno scolastico:

Stages linguistici all'estero

Conseguimento di certificazioni esterne (*linguistiche e ECDL*)

Attività sportiva agonistica

Frequenza a Conservatorio, corsi civici di musica

Attività di volontariato

Partecipazione a stages universitari

Partecipazione a cicli di conferenze organizzate dagli enti locali

3.3 Criteri di assegnazione dei voti nel primo quadrimestre

Le valutazioni da attribuire durante gli scrutini del primo quadrimestre terranno conto dei seguenti criteri:

La scala dei voti attribuiti a fine quadrimestre e gli obiettivi associati ai valori della scala vengono concordati dal gruppo di dipartimento disciplinare;

Il voto quadrimestrale tiene conto di tutte le valutazioni conseguite durante il primo quadrimestre, eventualmente attribuendo maggiore peso ad alcune di esse (*media ponderata*);

Durante le riunioni di scrutinio il docente di disciplina propone il voto quadrimestrale, eventualmente con punteggio non intero, e il Consiglio di Classe delibera in merito attribuendo un punteggio intero:

- se la proposta di voto è già definita in termini numerici interi, il Consiglio di Classe di norma accetterà la valutazione proposta dal docente di disciplina;
- se la proposta di voto non è definita in termini numerici interi il Consiglio di Classe di norma assegnerà un punteggio prossimo al voto pieno scelto fra i due punteggi entro cui è compresa la proposta di voto. Il criterio di scelta fra i due punteggi possibili tiene conto dell'andamento generale nelle diverse materie, scegliendo il punteggio superiore nei casi in cui tale andamento risulti nel complesso positivo;

Gli studenti e le famiglie devono essere informati sul fatto che tutti i voti sono attribuiti dal Consiglio e non dai singoli docenti; hanno inoltre il diritto di conoscere preventivamente i criteri adottati dall'insegnante nel formulare il voto proposto (*media aritmetica, media ponderata o altro metodo chiaramente esplicitato*);

Tutti i membri del Consiglio di Classe sono tenuti a votare in modo positivo o negativo e, in caso di delibera a maggioranza, verranno riportati a verbale i nomi dei contrari;

3.4 Criteri specifici di ogni ambito disciplinare

Il Collegio Docenti delibera che ogni gruppo di materia, durante le proprie riunioni, deliberi criteri specifici sui seguenti argomenti:

- numero minimo di prove scritte e orali in ogni quadrimestre per conseguire una valutazione;

- obiettivi minimi da raggiungere nel primo e nel secondo quadrimestre;
- scala dei voti attribuiti a fine quadrimestre e obiettivi associati ai valori della scala;
- criteri di scelta dei libri di testo;
- indicazioni per i lavori estivi degli studenti promossi;
- modalità organizzative per attuare sportelli e corsi di recupero;
- prove di recupero di settembre:
 - obiettivi minimi da raggiungere durante le prove;
 - criteri e modalità organizzative per la formulazione delle prove;
 - modalità di comunicazione alle famiglie per la preparazione delle prove

3.5 Criteri di attribuzione del voto in Comportamento

L'attribuzione del voto in Comportamento è compito del Consiglio di Classe, che delibera a maggioranza su proposta del docente Coordinatore di Classe o di altro docente scelto dal Consiglio stesso.

L'attribuzione del voto di Comportamento tiene conto dei seguenti 6 criteri:

- Comportamento usuale in aula (collaborazione, partecipazione, attenzione, disturbo, ecc.);
- Rispetto delle scadenze scolastiche (consegna dei compiti, firme di circolari, consegna di autorizzazioni, mancanza del libretto, ecc.);
- Numero di assenze e ritardi, in particolare se frequentemente concomitanti con prove di verifica, tranne nei casi giustificati da gravi motivi;
- Numero di note disciplinari segnate sul registro di classe e relativa gravità;
- Atteggiamento rispettoso nei confronti degli adulti, dei compagni di classe, dei gruppi di lavoro e delle strutture scolastiche
- Comportamenti tenuti durante le attività esterne alla scuola (viaggi di istruzione, visite didattiche, visite a musei, spettacoli teatrali, stage, ecc.)

A ognuno dei criteri precedenti viene associato un punteggio così definito:

2 punti (*positivo*)
 1 punto (*accettabile*)
 0 punti (*negativo*)

La somma dei punteggi determina il voto di Comportamento, scelto secondo la tabella seguente:

punteggio	voto
12	10
9-11	9
7-8	8
5-6	7
2-4	6

Per punteggi inferiori al 2 il Consiglio di Classe potrà valutare l'attribuzione del voto 5 in Comportamento solo nei casi di gravissime inadempienze disciplinari, nel rispetto della normativa vigente.

4. Valutazione

4.1 Strumenti di valutazione

Interrogazioni, verifiche scritte, compiti a casa, partecipazione.

4.2 Criteri di valutazione

La valutazione, espressa in decimi (da 1 a 10) o in quindicesimi (da 1 a 15), è stata effettuata secondo i criteri sotto indicati, applicati sia per le verifiche scritte che orali:

Comprensione

comprende senza difficoltà ed interagisce con disinvoltura

comprende e riesce ad interagire

comprende ed interagisce con difficoltà

Contenuto

conosce i dati in modo esauriente e pertinente, sa operare collegamenti ed organizza autonomamente le conoscenze

conosce i dati in modo abbastanza documentato anche se talvolta organizzati secondo manuale

conosce i dati in modo superficiale, frammentario, incerto

la conoscenza dei dati è appena accennata

Esposizione

fluida, adeguata, lessico specifico e registro appropriato, sintassi ed ortografia corrette

abbastanza fluida ed adeguata, lessico e registro abbastanza appropriato, sintassi ed ortografia abbastanza corrette

incerta e poco adeguata, lessico e registro non sempre appropriati, sintassi e ortografia poco corrette

La valutazione parte dalla misurazione dei risultati a cui si aggiungono elementi desunti dall'impegno individuale, dalla partecipazione al lavoro comune, dal percorso dell'apprendimento (miglioramento) e dalla costanza nello studio.

Nel corso dell'anno il Consiglio di classe ha proceduto alla attribuzione dei voti attenendosi al seguente schema:

Valutazione	Punti in decimi	Punti in 15esimi	Abilità	Descrizione abilità
Ottimo	9-10/10	15/15	<i>Conoscenze</i>	Possiede una conoscenza completa, approfondimento e coerentemente organizzata.
			<i>Competenze</i>	Possiede proprietà di linguaggio e padronanza della terminologia specifica. È in grado di comprendere e di utilizzare anche testi di livello non strettamente scolastico.
			<i>Capacità</i>	Dimostra, nella trattazione degli argomenti, intuizione, capacità di analisi e di sintesi, nonché completa autonomia.
Buono	8/10	13-14/15	<i>Conoscenze</i>	Possiede una conoscenza complessiva e talvolta anche approfondita degli argomenti trattati.
			<i>Competenze</i>	Manifesta proprietà di linguaggio. È in grado di comprendere tutti i testi di livello scolastico.
			<i>Capacità</i>	Dimostra, nella trattazione degli argomenti, intuizione e capacità di analisi e di sintesi.
Discreto	7/10	11-12/15	<i>Conoscenze</i>	Possiede una conoscenza di base di tutti gli argomenti trattati, seppure a livello talvolta mnemonico.
			<i>Competenze</i>	Utilizza le informazioni in modo corretto con qualche limite nell'approfondimento. Manifesta attenzione al linguaggio e capacità di comprensione dei testi di media difficoltà.
			<i>Capacità</i>	Dimostra capacità di analisi e qualche capacità, seppure modesta, nella sintesi.
Sufficiente	6/10	10/15	<i>Conoscenze</i>	Possiede una conoscenza di base di buona parte degli argomenti trattati, seppure talvolta a livello mnemonico.

			<i>Competenze</i>	Utilizza le informazioni in modo sostanzialmente corretto seppure con limiti nell'approfondimento. È in grado di comprendere senza ambiguità i testi più semplici.
			<i>Capacità</i>	Dimostra modeste capacità di analisi e modeste, o non autonome capacità di sintesi.
Insufficiente	5/10	8-9/15	<i>Conoscenze</i>	Possiede una preparazione frammentaria e non del tutto assimilata.
			<i>Competenze</i>	Utilizza le informazioni in modo superficiale e non sempre pertinente. Si esprime in modo poco corretto e con terminologia impropria. Manifesta qualche difficoltà nella comprensione dei testi.
			<i>Capacità</i>	Manifesta difficoltà nell'analisi e nella sintesi.
Gravemente insufficiente	<5/10	<8/15	<i>Conoscenze</i>	Possiede una preparazione lacunosa e mnemonica.
			<i>Competenze</i>	Utilizza le informazioni in modo superficiale, improprio, con fraintendimento anche di domande semplici. Si esprime con linguaggio non corretto e con significato arbitrario di termini e di concetti.
			<i>Capacità</i>	Manifesta notevoli difficoltà nell'analisi e nella sintesi.

5. Relazioni disciplinari

5.1 Relazione di ITALIANO

Considerazioni generali sulla classe

La classe ha partecipato con serietà e interesse alle lezioni, accogliendo con favore l'insegnante (subentrata quest'anno) e le indicazioni di lavoro, tuttavia la preparazione risulta eterogenea. Un primo gruppo si è impegnato con costanza e ha ottenuto ottimi o comunque buoni risultati. Un secondo gruppo ha conseguito obiettivi meno rilevanti anche se sufficienti e/o più che sufficienti. Infine alcuni studenti presentano delle fragilità ascrivibili soprattutto a lacune di base e a un lavoro pomeridiano non del tutto efficace.

Nel complesso i discenti hanno sempre accolto positivamente le occasioni di approfondimento didattico e di arricchimento formativo.

Finalità del lavoro

Potenziamento del senso di responsabilità e rafforzamento delle motivazioni Raggiungimento di una propria autonomia di lavoro
Sollecitazione all'apprendimento
Acquisizione di capacità critiche

Obiettivi specifici disciplinari

Conoscenze

Conoscere le strutture linguistiche
Conoscere la storia letteraria
Conoscere i contenuti dei testi presi in considerazione

Competenze

Comprendere e usare correttamente la lingua

Analizzare, interpretare, contestualizzare i testi nel periodo storico di produzione Operare collegamenti

Capacità

Rielaborare concettualmente le informazioni in modo rigoroso e autonomo
Produrre elaborati corretti nella forma e argomentati nei contenuti
Acquisire modalità espressive personalmente connotate

Metodo di lavoro adottato

Lezioni frontali
Lezioni interattive
Analisi guidata di testi
Relazioni e approfondimenti individuali

Materiali didattici utilizzati

Libri di testo: G. Baldi, S. Giusso, M. Razzeti, G. Zaccaria, Il piacere dei testi, volumi 4, Leopardi, 5, 6, Paravia
A.M. Chiavacci, Paradiso, Commedia di Dante Alighieri, Zanichelli
Quotidiani
Testi di narrativa (almeno una lettura integrale obbligatoria tra quelle segnalate)
Testi in fotocopia
Filmati

Prove di verifica

Per lo scritto: prove secondo le tipologie previste per l'Esame di Stato (analisi del testo; saggio breve/articolo di giornale; tema di ordine generale)
Per l'orale: interrogazioni; questionari scritti valevoli per l'orale sulla letteratura italiana

Attività particolari svolte dalla classe

Visione dei seguenti spettacoli teatrali, film e conferenze:
L. Pirandello, Sei personaggi in cerca d'autore, Piccolo Teatro Studio
G. Giovannozzi, R. Biagiarelli, A come Srebrenica, Centro Asteria
Davide Rondoni, Maledetti e assoluti, Centro Asteria
M. Martone, Il giovane favoloso (film 2014)
V. Capasa, Giacomo Leopardi, Liceo Vico
V. Capasa, Italo Calvino: la letteratura come conoscenza, Associazione Portofranco

5.2 Relazione di INGLESE

Considerazioni generali sulla classe

Ho avuto modo di seguire questa classe solo nell'ultimo anno. Un nutrito gruppo di studenti, dotato di buone capacità, ha riportato risultati più che soddisfacenti. Altri hanno raggiunto la sufficienza lavorando con impegno e determinazione, ma mostrano ancora notevoli difficoltà nell'uso della lingua straniera. Durante questo anno di corso gli studenti hanno mostrato interesse abbastanza costante, disponibilità a lavorare secondo le richieste della nuova insegnante, ma una certa passività nel lavoro in classe, probabilmente dovuta a mancanza di sicurezza nelle proprie competenze linguistiche.

Nonostante la frequenza nel regolare degli studenti, il programma svolto non è particolarmente ricco a causa di numerose interruzioni al lavoro dovute ad attività particolari, uscite didattiche e viaggi di istruzione.

Finalità del lavoro

Acquisizione di una competenza comunicativa che permetta di servirsi della lingua in modo adeguato al contesto
Formazione umana, sociale e culturale mediante il contatto con altre realtà in un'educazione interculturale che porti a ridefinire i propri atteggiamenti nei confronti del diverso da sé

Educazione al cambiamento, dato che la lingua recepisce e riflette le modificazioni culturali della comunità che la usa

Potenziamento delle strutture cognitive attraverso il confronto con altri sistemi linguistici

Acquisizione di un metodo di lavoro che permetta l'individuazione di percorsi progressivamente autonomi di apprendimento e di organizzazione di nuclei concettuali.

Obiettivi generali

Conoscenze

Gli allievi conoscono:

Le strutture e i meccanismi linguistici a vari livelli: morfo-sintattico, semantico-lessicale e testuale

I generi testuali e, al loro interno, le costanti che li caratterizzano con particolare attenzione al linguaggio letterario

Competenze

Gli allievi sanno:

Stabilire rapporti interpersonali sostenendo una conversazione funzionale al contesto e alla situazione di comunicazione

Interpretare testi letterari cogliendone i contenuti essenziali

Attivare modalità di apprendimento autonomo, sia nella scelta degli strumenti di studio che nell'individuazione di strategie idonee a raggiungere gli obiettivi prefissati.

Capacità

Gli allievi sono in grado di:

Comprendere i concetti fondamentali espressi in un testo letterario e collocarlo nel contesto storico- culturale

Produrre testi orali di tipo descrittivo, espositivo ed argomentativo

Produrre testi scritti diversificati per temi, finalità ed ambiti culturali

Riassumere per iscritto testi letterari o ascoltati

Obiettivi specifici disciplinari

Abilità di comprensione orale

Comprensione del senso globale di una conversazione su argomenti principalmente letterari

Saper ricavare informazioni specifiche dalla conversazione stessa

Saper risolvere problemi ed eseguire istruzioni impartite oralmente relative al testo in esame

Saper rispondere a domande fattuali, di inferenza e di valutazione sul testo ascoltato o letto

Abilità di produzione orale

Saper esporre le informazioni ricavate dalla lettura di un testo o brano e sostenere una conversazione con compagni ed insegnanti

Saper utilizzare un registro adeguato

Esprimersi in modo scorrevole

Abilità di comprensione scritta

Comprensione di elementi e concetti fondamentali espressi in un testo principalmente letterario

Saper ricavare informazioni specifiche dal testo

Saper rispondere a domande fattuali, di inferenza, di valutazione personale del testo

Abilità di produzione scritta

Saper organizzare brevi analisi di testi d'autore inserendoli nel loro contesto storico e letterario

Saper riassumere per iscritto testi letti o ascoltati

Metodo di lavoro adottato

Nello svolgimento del programma i testi sono stati la base privilegiata su cui verificare le conoscenze, affinare le capacità di comprensione e comunicazione, recuperare un messaggio significativo.

Le modalità di lavoro hanno tenuto conto di lezioni frontali, di esercizi a coppie, di gruppo e di classe, infine della correzione e del commento di esercizi domestici.

Materiali didattici utilizzati

Prove di verifica

Per l'orale: una valutazione nel primo quadrimestre e una nel secondo

Per lo scritto: due prove scritte per quadrimestre. Sono state svolte tre prove durante il secondo quadrimestre.

Gli esiti delle verifiche sono stati comunicati agli studenti con adeguata motivazione.

La didattica delle prove scritte è stata organizzata in preparazione alle prove d'esame e pertanto sono stati proposti quesiti in linea con quanto previsto dalla normativa vigente.

5.3 Relazione di FRANCESE

Considerazioni generali sulla classe

La classe presenta un livello di profitto in alcuni casi molto positivo ma non omogeneo.

Nel corso del triennio diversi alunni hanno dimostrato una buona capacità di riflessione su temi sociali presenti nell'offerta formativa intesa come dibattiti o lavori di ricerche su tematiche di attualità, con esiti spesso eccellenti. Tuttavia altri studenti hanno affrontato lo studio con un impegno incostante.

In letteratura una parte degli alunni, si è impegnato con costanza e ha ottenuto significativi risultati, seppur con differenti livelli di abilità e competenze.

Un secondo gruppo, con alunni molto discontinui, ha conseguito invece prestazioni meno soddisfacenti a causa dello scarso studio a casa. Sono emerse difficoltà di riformulazione e di sintesi soprattutto nell'elaborazione orale dei contenuti appresi.

Finalità del lavoro

Acquisizione di una competenza comunicativa che permetta di servirsi della lingua in modo adeguato al contesto

Formazione umana, sociale e culturale mediante il contatto con altre realtà in un'educazione interculturale che porti a ridefinire i propri atteggiamenti nei confronti del diverso da sé

Educazione al cambiamento, dato che la lingua recepisce e riflette le modificazioni culturali della comunità che la usa

Potenziamento delle strutture cognitive attraverso il confronto con altri sistemi linguistici

Acquisizione di un metodo di lavoro che permetta l'individuazione di percorsi progressivamente autonomi di apprendimento e di organizzazione di nuclei concettuali.

Obiettivi generali

Conoscenze

Gli allievi devono conoscere:

Le strutture e i meccanismi linguistici a vari livelli: morfo-sintattico, semantico-lessicale e testuale

I generi testuali e, al loro interno, le costanti che li caratterizzano con particolare attenzione al linguaggio letterario

Competenze

Gli allievi devono sapere:

Stabilire rapporti interpersonali sostenendo una conversazione funzionale al contesto e alla situazione di comunicazione

Confrontare i sistemi linguistici e culturali diversi, cogliendone sia gli elementi comuni che le identità specifiche

Interpretare testi letterari cogliendone i contenuti essenziali

Attivare modalità di apprendimento autonomo, sia nella scelta degli strumenti di studio che nell'individuazione di strategie idonee a raggiungere gli obiettivi prefissati.

Capacità

Gli allievi devono essere in grado di:

Comprendere i concetti fondamentali espressi in un testo letterario e collocarlo nel contesto storico- culturale

Produrre testi orali di tipo descrittivo, espositivo ed argomentativo
Produrre testi scritti diversificati per temi, finalità ed ambiti culturali
Riassumere per iscritto testi letterari o ascoltati

Obiettivi specifici disciplinari

Abilità di comprensione orale

Comprensione del senso globale di una conversazione su argomenti principalmente letterari

Saper ricavare informazioni specifiche dalla conversazione stessa

Saper risolvere problemi ed eseguire istruzioni impartite oralmente relative al testo in esame

Saper rispondere a domande fattuali, di inferenza e di valutazione sul testo ascoltato o letto

Abilità di produzione orale

Saper esporre le informazioni ricavate dalla lettura di un testo o brano e sostenere una conversazione con compagni ed insegnanti

Saper utilizzare un registro adeguato

Esprimersi in modo scorrevole

Abilità di comprensione scritta

Comprensione di elementi e concetti fondamentali espressi in un testo principalmente letterario

Saper ricavare informazioni specifiche dal testo

Saper rispondere a domande fattuali, di inferenza, di valutazione personale del testo

Abilità di produzione scritta

Saper organizzare brevi analisi di testi d'autore inserendoli nel loro contesto storico e letterario

Saper riassumere per iscritto testi letti o ascoltati

Metodo di lavoro adottato

Nello svolgimento del programma i testi sono stati la base privilegiata su cui verificare le conoscenze, affinare le capacità di comprensione e comunicazione, recuperare un messaggio significativo.

Le modalità di lavoro hanno tenuto conto di lezioni frontali, di esercizi di classe, di elaborazione di power point, infine della correzione e del commento di esercizi domestici.

Materiali didattici utilizzati

Testo in adozione: Lire, vol 1,2

Autori: Bertini, Accornero, Giachino, Bongiovanni

Edizioni Einaudi Scuola

Prove di verifica

Per l'orale: una valutazione nel primo quadrimestre (oltre ad una presentazione in power point) e una nel secondo.

Per lo scritto: due prove scritte per quadrimestre.

Gli esiti delle verifiche sono stati comunicati agli studenti con adeguata motivazione.

La didattica delle prove scritte è stata organizzata in preparazione alle prove d'esame e pertanto sono stati proposti quesiti in linea con quanto previsto dalla normativa vigente.

5.4 Relazione di STORIA

Considerazioni generali sulla classe

La classe presenta complessivamente un profilo omogeneo, si distingue per costanza e serietà nell'impegno ma risulta difficile coinvolgerla nelle discussioni; nel corso del triennio ha fatto progressivi miglioramenti e sono emersi alcuni studenti più motivati e interessati alla materia che hanno partecipato più attivamente al dialogo educativo.

Finalità del lavoro

Far acquisire consapevolezza dei problemi che contrassegnano la realtà contemporanea attraverso la conoscenza del passato e la riflessione critica su di esso

Stimolare la capacità di riflettere, alla luce dell'esperienza acquisita con lo studio del passato, sulla trama di relazioni sociali, politiche, ecc. nelle quali si è inseriti.

Promuovere la partecipazione e l'impegno nella società civile come diritto-dovere che a ciascuno compete in qualità sia di uomo che di cittadino
Educare al confronto culturale e ideologico
Abituare ad avvertire la complessità dei problemi e la pluralità dei punti di vista possibili
Abituare al rigore nell'indagine e alla formulazione di valutazioni motivate

Obiettivi generali

Conoscenze

Conoscenza dei principali eventi storici e delle caratteristiche fondamentali delle epoche considerate, dal punto di vista culturale, economico, sociale, politico e religioso.
Riconoscimento degli elementi di continuità e rottura all'interno del breve, del medio e del lungo periodo, anche in considerazione delle diverse tesi storiografiche.

Competenze

Applicazione di un metodo di studio che consenta di sviluppare anche una ricerca personale.
Utilizzo e approfondimento dei termini del linguaggio disciplinare.

Capacità

Capacità di comprendere i fondamenti delle istituzioni della vita sociale, civile e politica
Capacità di orientarsi nella contemporaneità utilizzando le competenze storiche acquisite

Obiettivi specifici disciplinari

L'ultimo anno è dedicato allo studio dell'epoca contemporanea, dai problemi dell'Italia post-unitaria fino all'Italia repubblicana. Particolare attenzione è dedicata ai grandi sconvolgimenti determinati dai due conflitti mondiali.

Metodo di lavoro adottato

Lezione frontale
Interventi di approfondimento parzialmente preparati dagli studenti
Lettura di documenti e materiali storiografici, sia proposti dal manuale sia forniti dall'insegnante
Discussione su particolari tematiche emerse nello svolgimento del programma
Utilizzo di sussidi multimediali
Discussione in classe a partire dalla visione di pellicole cinematografiche suggerite dal docente

Modalità di verifica e criteri di valutazione

Colloquio
Questionario scritto a risposte aperte e/o chiusi
Elaborazioni di prodotti digitali su temi di approfondimento

5.5 Relazione di FILOSOFIA

Considerazioni generali sulla classe

La classe presenta complessivamente un profilo omogeneo, si distingue per costanza e serietà nell'impegno ma risulta difficile coinvolgerla nelle discussioni; nel corso del triennio ha fatto progressivi miglioramenti e sono emersi alcuni studenti più motivati e interessati alla materia che hanno partecipato più attivamente al dialogo educativo.

Finalità del lavoro

Far acquisire, attraverso l'analisi e la giustificazione razionale, un atteggiamento criticamente consapevole nei confronti del reale.
Abituare a considerare il dubbio come atteggiamento mentale positivo, premessa e stimolo per una qualunque ricerca di verità.
Educare al dialogo ed al confronto quali elementi indispensabili alla maturazione di una personalità autonoma ed equilibrata.
Abituare alla formalizzazione rigorosa dei problemi e all'argomentazione circostanziata e coerente dei propri punti di vista.

Obiettivi generali

Conoscenze

Conoscenza dei principali problemi filosofici e comprensione del loro significato e della loro portata storica e teoretica.

Conoscenza del pensiero dei filosofi più significativi

Competenze

Applicazione di un metodo di studio che consenta di sviluppare anche una ricerca personale.

Utilizzo e approfondimento dei termini del linguaggio disciplinare.

Capacità

Capacità di cogliere le linee di continuità e di sviluppo nello svolgimento del pensiero filosofico anche in rapporto ad altri Saperi.

Capacità di discutere le teorie filosofiche esprimendo anche proprie valutazioni motivate.

Obiettivi specifici disciplinari

L'ultimo anno è dedicato principalmente alla filosofia contemporanea, dall'idealismo hegeliano ad alcune problematiche del Novecento. Nell'ambito del pensiero ottocentesco è imprescindibile lo studio dell'Idealismo e del pensiero di Schopenhauer, Kierkegaard e Marx. Il percorso prosegue con Nietzsche e Freud e alcuni temi della filosofia del Novecento.

Metodo di lavoro adottato

Lezione frontale

Lettura e commento di testi filosofici

Discussione su tematiche emerse durante lo svolgimento del programma

Sussidi multimediali

Prove di verifica

Colloquio

Questionario scritto a risposte aperte

Discussione guidata

5.6 Relazione di MATEMATICA

Considerazioni generali sulla classe

Ho seguito la classe negli ultimi due anni. La classe si è sempre dimostrata abbastanza interessata, continua nello studio e nell'esecuzione degli esercizi assegnati per compito. La partecipazione alle lezioni, invece, è stata spesso sollecitata poiché la maggior parte delle studentesse e degli studenti sono caratterialmente riservati. Una parte della classe, con alcune difficoltà nella disciplina, ha comunque dimostrato impegno continuo.

Nel corso del triennio gli studenti hanno approfondito alcune tematiche matematiche producendo presentazioni multimediali e filmati, dimostrando in alcuni casi buone attitudini e competenze nell'ambito del digitale.

La programmazione di quest'anno si è concentrata principalmente sullo studio dell'Analisi: siamo passati dal concetto di limite e tutte le caratteristiche dei grafici in maniera intuitiva per arrivare solo successivamente alla definizione formale per intorni, cercando via via di migliorare la correttezza nel linguaggio e la comprensione dell'interpretazione geometrica di alcuni teoremi. Come previsto dalla riforma, abbiamo introdotto i principali concetti del calcolo infinitesimale – in particolare la continuità, la derivabilità e l'integrabilità – senza richiedere un particolare addestramento alle tecniche del calcolo, che si è limitato alla capacità di derivare le funzioni già studiate, semplici prodotti, quozienti e composizioni di funzioni, le funzioni razionali e alla capacità di integrare funzioni polinomiali intere e altre funzioni elementari, nonché a determinare aree e volumi in casi semplici.

Il nostro percorso è stato nel complesso, a mio giudizio, comunque significativo.

Finalità del lavoro

Per quanto riguarda gli obiettivi generali che il percorso curricolare ha cercato di sviluppare, si rimanda al documento generale del consiglio di classe.

In particolare, il curricolo di Matematica nell'intero quinquennio si è proposto evidenziare come la Matematica l'opportunità di "leggere" con una lente diversa la realtà, in modo da poter formalizzare la descrizione di un fenomeno, in vari ambiti, e poterlo analizzare con gli strumenti più potenti che il linguaggio simbolico e le teorie matematiche possiedono. A ciò si uniscono linguaggio e rigore logico, argomentazioni e dimostrazioni, sono aspetti peculiari della disciplina, ma che concorrono anche alla formazione culturale complessiva degli studenti.

Obiettivi specifici disciplinari

Conoscenze

Concetti, teorie e modelli specifici della disciplina

Terminologia, lessico, formule, dimostrazioni

Competenze

Saper inquadrare i problemi posti nell'ambito di una teoria di riferimento

Riconoscere situazioni da riferire ad un modello appropriato

Confrontare metodi interpretativi e risolutivi diversi per un problema,

analizzato in diverse teorie di riferimento (Geometria Euclidea,

Geometria Analitica, Algebra, ecc.)

Saper leggere e interpretare dati, tabelle, formule

Formulare ipotesi nell'ambito di un problema, e argomentare o dimostrare

la loro validazione

Capacità

applicare consapevolmente procedure operative e di calcolo

rielaborare in maniera autonoma e critica le conoscenze

Approfondire in modo personale le tematiche proposte

Esporre correttamente, con proprietà di linguaggio e ricchezza argomentativa le conoscenze acquisite

Argomentare e dimostrare

Metodo di lavoro adottato

Lezione partecipata, con continua stimolazione alla discussione, all'intervento, alla previsione della soluzione ai problemi e ai quesiti proposti

Lezione frontale, con stimolo a richiami e collegamenti

Esercitazioni collettive e discussione

Materiali didattici utilizzati

Nuova Matematica a colori vol.5 -Leonardo Sasso ED. Petrini

Prove di verifica

Verifiche sommative al termine delle singole unità didattiche, con domande a risposta aperta riguardo ai riferimenti teorici e richiesta di risoluzione di quesiti e semplici problemi

Verifiche orali comprendenti la risoluzione di semplici esercizi o problemi e il commento ad essi in riferimento alle questioni teoriche affrontate, oppure riguardanti l'esposizione delle tematiche affrontate

Simulazioni di terza prova d'esame.

Colloqui individuali di recupero sugli argomenti della verifica sommativa, per gli studenti assenti o insufficienti.

5.7 Relazione di FISICA

Considerazioni generali sulla classe

Come docente, avendo preso la classe solo dalla classe quinta, ho constatato che il gruppo classe presenta un livello di profitto eterogeneo e in alcuni casi molto positivo. La classe ha avuto da subito un atteggiamento collaborativo (anche se raramente proattivo) e ha dimostrato un buon metodo di studio mostrando un impegno quasi sempre adeguato.

Il rendimento degli studenti è stato nella maggior parte dei casi positivo o molto positivo mentre in alcuni casi si ravvisano ancora fragilità dovute a un metodo di studio non sempre efficace e alla difficoltà nel rielaborare i contenuti.

Finalità del lavoro:

- Comportamento corretto con gli adulti e i coetanei
- Rispetto della personalità e del pensiero altrui, dei luoghi di lavoro
- Attenzione e partecipazione al lavoro in classe (in particolare, appunti)

- Metodo di studio personale ed autonomo, che preveda anche collaborazione coi compagni
- Sviluppo graduale del senso critico, mediante l'organizzazione logica dei concetti, e la loro esplicitazione con un lessico appropriato
- Conoscenza e capacità di utilizzo degli strumenti di lavoro (libri, calcolatrice, strumenti di misura...)
- Continuità nell'impegno e nello studio, elaborazione metodica degli argomenti oggetto di lezione e dei compiti assegnati
- Comprensione, attraverso l'inquadramento di qualche momento significativo, dello sviluppo storico della materia
- Comprensione dei procedimenti dell'indagine scientifica
- Comprensione della potenza dello strumento di indagine fisica, all'interno del suo campo di applicazione.

Obiettivi generali:

Conoscenze

- Possedere i contenuti previsti ed effettivamente affrontati nel corso dell'anno, avere sufficiente familiarità con le conoscenze essenziali degli anni precedenti.

Capacità

- Capacità di esporre in modo autonomo e con linguaggio specifico adeguato i contenuti appresi, di analizzare e di valutare, con la guida e l'aiuto dell'insegnante
- Capacità di svolgere semplici esercizi che prevedano l'utilizzo delle leggi studiate
- Capacità di correlare i contenuti studiati con le applicazioni pratiche, esemplificando
- Capacità di utilizzare appropriatamente le unità di misura
- Capacità di ricavare informazioni da grafici e tabelle

Competenze

- Saper osservare ed identificare i fenomeni fisici
- Affrontare e risolvere semplici problemi utilizzando gli strumenti matematici acquisiti nel percorso didattico specifico del corso
- Comprendere i formalismi matematici utilizzati nelle leggi
- Aver acquisito consapevolezza del metodo sperimentale e dei suoi aspetti
- Riconoscere nei fenomeni della vita quotidiana le conoscenze acquisite
- Comprendere le scelte scientifiche e tecnologiche che interessano la società

Obiettivi specifici disciplinari

Come previsto dalle Indicazioni Nazionali, lo studio dei fenomeni elettrici, magnetici ed elettromagnetici permette allo studente della quinta classe di esaminare, sperimentare e comprendere il concetto di azione a distanza e di campo, già introdotto attraverso la forza gravitazionale nel quarto anno.

Lo studio dell'elettromagnetismo si conclude con esperienze relative all'induzione elettromagnetica, attraverso le quali vengono analizzate le condizioni atte a generare campi elettrici e magnetici variabili, per giungere, in modo intuitivo, alla genesi delle onde elettromagnetiche e alla descrizione degli effetti e delle applicazioni relative, attraverso esemplificazioni.

Metodo di lavoro adottato

La lezione di fisica nel Liceo delle Scienze Umane è di tipo prevalentemente frontale; ove possibile, alcuni fenomeni analizzati vengono sperimentati in laboratorio.

La lezione è quindi quanto più possibile partecipata (non subita) dagli studenti; pertanto hanno grande importanza i momenti di dibattito, guidato dall'insegnante, nell'analisi dei fenomeni, degli esempi di applicazione e di tutti i possibili documenti (cartacei, audiovisivi, multimediali) utilizzati per proporre un argomento.

Le abilità e le conoscenze acquisite dagli studenti nel corso di studi di livello inferiore vengono valorizzate; deve essere altrettanto evidente per lo studente l'importanza di acquisire nuovi strumenti legati alla maggiore capacità di astrazione e alla necessità di collocare le informazioni in strutture via via più complesse.

Risulta significativo riuscire a collocare storicamente i temi trattati, nonché dare qualche riferimento, ove concesso dai tempi, all'evoluzione di una teoria.

La scansione degli argomenti viene coordinata, per quanto possibile, con quella delle altre discipline (in particolare: matematica e filosofia).

L'iniziativa degli studenti, sia in termini propositivi sia in termini di richiesta di chiarimenti e di sostegno nello studio, viene debitamente tenuta in considerazione, se pertinente.

Materiali didattici utilizzati

Viene utilizzato prevalentemente il libro di testo. In certe occasioni vengono presi in esame anche, fotocopie di altri testi o video dal Web (consigliati o visionati insieme). Naturalmente viene utilizzato il materiale disponibile in laboratorio di fisica per gli esperimenti.

Prove di verifica

Le prove di verifica possono essere proposte nelle seguenti tipologie:

- **verifiche brevi, orali o scritte**, su un unico argomento per valutare il livello di conoscenza dello stesso o competenze elementari connesse, in esse sono proposti semplici esercizi, quesiti a risposta singola o multipla, problemi con applicazione immediata di leggi;
- **verifiche articolate, orali o scritte**, in cui entrano in gioco conoscenze acquisite nei diversi ambiti della Fisica, in esse può essere richiesta la risposta a domande strutturate, a quesiti a scelta multipla con motivazione della risposta, la trattazione sintetica di argomenti, la risoluzione di semplici problemi che richiedano l'applicazione delle leggi esposte.

A seconda del carattere della richiesta anche una prova scritta può essere ritenuta valida per l'orale.

Gli studenti di quinta affrontano durante l'anno una o più simulazioni di terza prova in alcune delle quali potrebbero rispondere anche a quesiti di fisica, in preparazione all'esame di Stato (tipologia: B)

Per poter formulare la valutazione di fine anno lo studente deve aver sostenuto almeno due verifiche.

5.8 Relazione di SCIENZE UMANE

Considerazioni generali sulla classe

La classe ha conseguito gli obiettivi previsti con un profitto medio discreto. Tuttavia alcuni allievi hanno collaborato all'attività didattica con impegno costante durante tutto il triennio e hanno raggiunto risultati decisamente più soddisfacenti di altri che invece non sempre hanno partecipato con attenzione all'attività didattica. In alcuni casi l'impegno è stato discontinuo per motivi di varia natura tra cui alcuni giustificati. Comunque, al di là degli esiti scolastici ottenuti e seppur in ambiti e tempi diversi, tutti hanno in qualche modo manifestato un certo interesse e propensione allo studio delle scienze umane.

Obiettivi specifici disciplinari

MODULO A

- Conoscenza dei principali metodi di indagine e rilevazione della ricerca interdisciplinare
- Conoscere i processi di formazione delle strutture sociali
- Comprendere il rapporto tra il mondo della vita quotidiana e le istituzioni del sistema sociale.
- Essere in grado di cogliere il ruolo e le varie posizioni che ogni individuo occupa all'interno del sistema sociale

MODULO B

- Conoscere le diverse forme di potere distinguendo quello informale da quello istituzionale
- Saper distinguere il concetto di disuguaglianza sociale da quello di differenza sociale
- Essere in grado di individuare le fondamentali risorse sociali rispetto alle quali gli individui non hanno uguale accesso.
- Conoscere e distinguere i concetti sociologici di devianza e criminalità
- Comprendere la relatività storico-culturale di tali concetti
- Essere in grado di cogliere in quali casi e situazioni i conflitti psicologici e sociali possono divenire risorse per il cambiamento

MODULO C

- Conoscere la dimensione economica come componente della società, il tipo di relazioni umane che vengono a determinarsi e il senso della nascita del Welfare state
 - Conoscere e distinguere l'attività lavorativa da altre forme di attività sociali.
-

-
- Comprendere la specificità del mercato del lavoro e il fenomeno della disoccupazione.
 - Essere in grado di analizzare l'indice di occupazione\ disoccupazione in base al modello di rilevazione utilizzato.
 - Comprendere gli effetti del fenomeno della disoccupazione sull'individuo e sulla società.

MODULO D

- Conoscere e identificare il fenomeno della globalizzazione in tutte le sue dimensioni.
- Identificare gli elementi principali della complessa questione del multiculturalismo e comprendere le nuove problematiche che interesseranno la sociologia e l'antropologia del futuro.
- Comprendere la rilevanza della corporeità e della collocazione spaziale nella strutturazione delle relazioni sociali .

MODULO E

- Conoscere e comprendere la specificità della ricerca scientifica nell'ambito delle scienze sociali

Metodo di lavoro adottato

- Lezione frontale, lezioni interattive, discussioni in classe.
- Analisi di comunicazioni individuali e sociali ; letture dirette di articoli di sociologia realizzazione di mappe concettuali.

Materiali didattici utilizzati

- Libro di testo : "Sociologia" di AA.VV. ed Einaudi
- Articoli di giornali o riviste
- RegISTRAZIONI audio e video
- Computer.
- Laboratorio- biblioteca

Prove di verifica

Relazioni
Interrogazioni
Simulazioni 2° e 3° prova scritta

5.9 Relazione di SCIENZE GIURIDICHE ED ECONOMICHE

Considerazioni generali sulla classe

La classe, composta da 21 alunni, ha sempre seguito la trattazione degli argomenti di materia in modo approfondito.

All'interno del gruppo classe si sono distinti alcuni alunni che hanno sempre dimostrato interesse per la materia e generalmente le lezioni si sono svolte, grazie a questi alunni, in un clima partecipativo che ha permesso interessanti spunti di approfondimento.

Nell'arco dell'anno scolastico lo studio è stato costante con eterogeneità di valutazioni nelle diverse prove. Diametralmente opposto il caso di un gruppo di alunni particolarmente silenziosi e riservati che non hanno dato un supporto positivo alle lezioni non partecipando al dialogo educativo e rimanendo quindi vincolati ad uno didattica di tipo tradizionale ed uno studio prettamente mnemonico.

Il programma è stato interamente svolto e verificato con diverse prove sia scritte che orali. E' stata utilizzata la metodologia Clil in lingua inglese , per una parte di programma indicata, con relative valutazioni orali in lingua inglese.

Finalità del lavoro

Le linee guida per il LES prevedono un elevato numero di contenuti, che mal si conciliano con le tre sole ore settimanali di lezione a disposizione. Per questo ho privilegiato un approccio non tecnicistico della materia che, partendo dalla realtà quotidiana, permettesse di vedere e comprendere alcuni fenomeni economici (il perdurare di una fase discendente del ciclo economico, la sfida lanciata agli stati sovrani dalla globalizzazione) e di come le risposte in termini di politiche economiche risentano delle diverse forme di governo adottate dai singoli stati.

Obiettivi generali

Conoscenze

Conoscere natura e struttura delle istituzioni giuridiche ed economiche, con particolare riferimento all'Italia e all'Europa.

Competenze

Saper identificare i legami esistenti fra fenomeni economici e giuridici e le istituzioni politiche, in una dimensione nazionale, europea e globale.

Capacità

Avere un quadro di riferimento normativo completo in merito al diritto Costituzionale e un personale modello di riferimento per inquadrare gli avvenimenti economici all'interno dei modelli e delle teorie macro-economiche studiate.

Obiettivi specifici disciplinari

Al termine del percorso lo studente deve saper padroneggiare il lessico di base e i fondamenti teorici dell'economia politica, intesa come disciplina che incide profondamente sullo sviluppo e sulla qualità della vita individuale e collettiva. Tutto questo in una prospettiva di dialogo con le discipline storiche, filosofiche e sociologiche.

In diritto, deve essere in grado di utilizzare il linguaggio giuridico, confrontandolo con le norme sociali ed etiche, e di comprendere come le trasformazioni storiche, economiche e sociali possano generare diverse istituzioni giuridiche.

In particolare, al termine del quinto anno, deve saper analizzare le scelte di politica economica operate dai governi e i condizionamenti/opportunità derivanti dalla globalizzazione. In diritto deve saper analizzare l'organizzazione dello Stato, approfondire e ampliare l'analisi dei principi costituzionali, anche in una chiave di lettura europea.

Metodo di lavoro adottato

Lezione frontale.

Metodo partecipativo con discussione in aula mirata all'obiettivo della comprensione di avvenimenti economici.

Gruppi di lavoro per approfondimento.

Quotidiano in classe – lettura , analisi, e commento di articoli giuridico – economici.

Materiali didattici utilizzati

Testo utilizzato: Sistema Diritto- Corso di Diritto pubblico – Aut. Maria Rita Cattani, Ed. Paramond - Pearson

Economia: appunti e fotocopie dal testo Economia Politica 3 Ed. Tramontana/
SLIDE

Prove di verifica

Verifiche orali formative

Verifiche orali sommative.

Verifiche scritte con metodologia : seconda Prova scritta esame di stato

Valutazione approfondimenti di piccolo gruppo sulla funzione giurisdizionale.

Attività particolari svolte dalla classe

Progetto “non solo Tesine” guida alla produzione di un testo di approfondimento sotto forma di tesi da sostenere in vista dell'esame di maturità.

Lezioni con Metodologia Clil in inglese sulla parte di programma Diritto Internazionale :

Universal Declaration of human rights e diritto comparato.

5.10 Relazione di. di STORIA DELL'ARTE

Considerazioni generali sulla classe

Durante l'anno la classe ha tenuto un comportamento corretto, collaborativo e propositivo, mostrando disponibilità alla discussione sugli argomenti proposti e interesse per le proposte didattiche. L'attenzione in classe e lo studio a casa non sono stati sempre costanti per tutti i componenti della classe, cosa che trova riscontro in alcuni casi nei risultati nelle valutazioni. La preparazione risulta complessivamente discreta; un gruppo ampio di studenti ha conseguito una preparazione più approfondita e completa con buone capacità critiche e di rielaborazione personale, per altri alunni si deve ancora rilevare, invece, il permanere di difficoltà espositive e di rielaborazione dei contenuti e uno studio incostante e occasionale, dando luogo a una preparazione disomogenea.

Finalità del lavoro

Educazione all'ambiente, alla città e ai beni culturali.

Educazione al linguaggio visivo e artistico.

Educazione all'autonomia critica e progettuale.

Obiettivi generali

Conoscenze

Conoscere le strutture fondamentali del linguaggio visuale e artistico.

Conoscere le principali tecniche grafiche, pittoriche e plastiche.

Conoscere i principali sistemi costruttivi in ambito architettonico.

Conoscere i principali movimenti, artisti ed opere dall'Ottocento ad oggi.

Competenze

Saper analizzare le opere d'arte utilizzando un metodo e una terminologia appropriati.

Saper riconoscere e spiegare gli aspetti iconografici e simbolici, i caratteri stilistici, le funzioni, i materiali e le tecniche utilizzati.

Saper inquadrare correttamente gli artisti e le opere studiate nel loro specifico contesto storico e culturale.

Acquisire consapevolezza del valore culturale del patrimonio architettonico e artistico italiano e conoscere le questioni relative alla tutela, alla conservazione e al restauro.

Capacità

Saper formulare giudizi critici personali e motivati su un'opera d'arte, considerata in tutta la sua complessità (aspetti tecnici, formali, contenutistici, di funzione e contesto).

Saper produrre in modo sintetico elaborazioni personali su tematiche artistiche note.

Saper stabilire collegamenti con gli altri ambiti della cultura (scientifica, tecnologica, letteraria, musicale).

Obiettivi specifici disciplinari

Nel quinto anno gli obiettivi generali vengono declinati affrontando lo studio dell'arte degli ultimi due secoli. Si è cercato di dare più spazio allo sviluppo di temi trasversali quali la città trattata attraverso anche l'uso della fotografia. In alcune attività si è adottata in via sperimentale la metodologia CLIL.

Metodo di lavoro adottato

Il lavoro in classe è stato organizzato innanzitutto intorno alle comunicazioni dell'insegnante (lezione e presentazioni LIM supportate da materiali audiovisivi e multimediali) e alle relative discussioni guidate a partire dall'opera d'arte. Le interrogazioni orali e le verifiche scritte sono state anch'esse parte integrante e importante della didattica, come momenti di confronto e rielaborazione collettiva delle conoscenze e di condivisione dei metodi di analisi. Nella presentazione dei contenuti si è adottato un criterio tematico e problematico, seguendo la cronologia dei diversi movimenti artistici. L'analisi di opere esemplari (riportate in grassetto nel programma svolto qui allegato) in particolare, ha avuto un ruolo centrale nel lavoro didattico, per favorire negli alunni un approccio personale e diretto al manufatto artistico; ad essa sono stati poi affiancati l'inquadramento nel contesto storico, politico e culturale e la trattazione delle teorie estetiche e delle riflessioni teoriche proprie delle diverse epoche e/o tendenze artistiche, cercando sempre di stimolare i collegamenti interdisciplinari.

Materiali didattici utilizzati

L'insegnante, per le sue comunicazioni, si è avvalso del libro di testo e di supporti multimediali, di supporti audiovisivi (presentazioni power point, filmati), per mostrare agli alunni le immagini in modo più chiaro e significativo. Gli studenti, come materiali di studio, oltre agli appunti raccolti

durante le lezioni, tra cui approfondimenti su alcuni saggi specifici, hanno utilizzato il libro di testo adottato (M. Cadario, C. Fumarco, "Il Nuovo Vivere l'Arte", vol. 3, Mondadori). Altri testi e materiali sono stati approntati in copia per l'attivazione della metodologia CLIL.

Prove di verifica

Sono state proposte tre diverse modalità di verifica degli apprendimenti e delle competenze raggiunte: prove a risposta multipla o chiusa, interrogazioni, presentazioni o discussioni orali e prove scritte tipo terza prova d'esame (tipologia B, 3 quesiti a disciplina per 10 righe di risposta). Sono stati anche valutati gli elaborati fotografici prodotti sulla città di Milano.

Attività particolari svolte dalla classe

La classe ha effettuato un viaggio di istruzione a Monaco in cui si è data particolare importanza al tema della lettura dell'opera d'arte e della città contemporanea.

Sono state proposte inoltre attività con adesione facoltativa di visita a mostre in Milano nell'ambito del progetto Arte a KMZERO.

5.11 Relazione di EDUCAZIONE FISICA

Considerazioni generali sulla classe

Gli allievi della classe 5G hanno partecipato sempre attivamente alle lezioni dimostrando curiosità ed interesse per i diversi aspetti della disciplina, Il rapporto con l'insegnante è sempre stato educato, rispettoso, cordiale e collaborativo.

Finalità del lavoro :

- Presa di coscienza di sé attraverso le attività motorie e sportive
- Presa di coscienza delle proprie capacità e dei propri limiti per arrivare all'autovalutazione .
- Raggiungimento di un'autonomia di lavoro attraverso l'approfondimento operativo e teorico di attività motorie e sportive trasferibili anche all'esterno della scuola (lavoro-tempo libero).
- Consolidamento di una cultura motoria e sportiva intesa come stile di vita e promozione alla salute.

Obiettivi generali:

Conoscenze

- Conoscenza della terminologia disciplinare
- Conoscenza teorica delle tecniche di esecuzione del gesto ginnico e sportivo
- Conoscenza di argomenti teorici strettamente legati alla disciplina

Competenze

- Saper utilizzare il gesto sportivo in modo adeguato rispetto alla situazione contingente e al regolamento tecnico.
- Saper utilizzare il linguaggio motorio come vera e propria forma di comunicazione.

Capacità

- Miglioramento delle capacità motorie (resistenza, forza, velocità, equilibrio, coordinazione, mobilità articolare).
- Consolidamento degli schemi motori di base al fine del miglioramento delle capacità coordinative.

Obiettivi specifici disciplinari

Per le classi 5 l'obiettivo specifico della materia è quello , dove è possibile, di sviluppare l'interesse e le competenze per ambiti individualizzati della pratica motoria in modo che gli alunni raggiungano una cultura motoria e sportiva "attiva" e permanente.

Metodo di lavoro adottato :

La metodologia utilizzata è stata prevalentemente analitica.

Materiali didattici utilizzati

Sono stati utilizzati attrezzi ginnico-sportivi consoni al lavoro svolto nelle varie attività durante l'anno scolastico, fotocopie e appunti vari.

Prove di verifica:

L'osservazione sistematica ha rappresentato il principale strumento di verifica del processo di apprendimento nonché della partecipazione e dell'impegno nelle attività proposte. Sono stati inoltre utilizzati test di verifica di attività pratiche e una prova scritta/orale.

Attività particolari svolte dalla classe

La classe ha partecipato, con grande impegno, ai tornei d'Istituto.

5.12 Relazione di Religione

Considerazioni generali sulla classe

Il gruppo classe (8 studenti) si è coinvolto nel dialogo educativo con partecipazione ed interesse diversificati, sia nei momenti di presentazione dei contenuti che in quelli di rielaborazione critica del percorso proposto. Solo alcuni studenti, mostrando talvolta una particolare disponibilità e curiosità, hanno contribuito personalmente a reperire il criterio e la modalità più utile ad individuare il punto di incidenza tra il contenuto da trattare e il coinvolgimento razionale ed affettivo della classe, favorendo il clima di lavoro e l'approfondimento culturale ed esistenziale.

Finalità del lavoro

L'insegnamento della Religione contribuisce in modo originale e specifico nella formazione dei ragazzi, favorendone un sviluppo nella dimensione della loro sensibilità e cultura religiosa, attraverso i contenuti della religione cattolica, utilizzando metodologie e strumenti propri della scuola. Lo studente è così accompagnato e stimolato al progressivo sviluppo della propria identità misurandosi:

- con se stesso, nella scoperta delle proprie capacità e aspirazioni, delle proprie potenzialità e dei propri ideali
- con il patrimonio culturale della religione cattolica, nella quale trova concrete esperienze di senso, che hanno segnato e continuano a caratterizzare profondamente la storia e la cultura del popolo italiano e dell'Europa
- con i diversi sistemi religiosi e di significato, che nell'ambiente scolastico e di vita quotidiana si confrontano con l'IRC

E' proprio dell'IRC, nel suo svolgersi concreto, proporre in modo rigoroso un sapere religioso che, attraverso un linguaggio specifico, sia tuttavia attento a cogliere e valorizzare i diversi "saperi" in un'ottica di interdisciplinarietà, mostrando come la dimensione religiosa e quella culturale siano intimamente connesse e complementari, capaci per loro natura di contribuire allo sviluppo della libertà, della responsabilità, della solidarietà e della convivenza.

Obiettivi generali

- Promuovere insieme alle altre discipline il pieno sviluppo della personalità degli alunni contribuendo ad un più alto livello di conoscenze e di capacità critiche.
- Promuovere l'acquisizione della cultura religiosa per la formazione dell'uomo e del cittadino e la conoscenza dei principi del cattolicesimo che fanno parte del patrimonio storico del nostro paese.

- Offrire contenuti e strumenti specifici per una lettura della realtà storico-culturale contemporanea venendo incontro alle esigenze di verità e di ricerca sul senso della vita.
- Contribuire alla formazione della coscienza morale offrendo elementi per scelte consapevoli e responsabili di fronte al problema religioso.

Obiettivi specifici disciplinari

- Riconoscere la rilevanza culturale delle religioni e in particolar modo del cristianesimo nel patrimonio storico italiano ed europeo.
- Conoscere e valutare criticamente fondamenti, metodi e risultati dei principali sistemi di dimostrazione o negazione di Dio e loro implicazioni per l'immagine dell'uomo e del mondo.
- Analizzare le principali inculturazioni della fede cristiana nelle varie epoche storiche per comprenderne il significato di continuo rinnovamento.
- Scoprire che l'ideologia è la forma attuale di idolatria e che essa deriva da una concezione chiusa della ragione.
- Scoprire che la Rivelazione è un'ipotesi accettabile dalla ragione umana e non in contrasto con le sue esigenze, anzi è la più corrispondente.
- Prendere coscienza che l'unità della persona, una pienezza sperimentabile di vita, il legame di ogni cosa con il significato globale, l'apertura a tutti gli uomini sono fattori che rendono ragione della pertinenza all'umano della proposta cristiana, quindi della sua verità.
- Prendere coscienza della difficoltà che l'uomo d'oggi ha ad entrare in rapporto con Cristo e scoprire le cause storico-culturali di tale difficoltà.
- Identificare le caratteristiche di una vita autenticamente umana e porle a confronto con i principi etici cristiani.
- Riflettere sul metodo con il quale decidere e scegliere in maniera autenticamente umana.
- Diventare responsabili nei confronti della vita.

Metodo di lavoro adottato

- Lezione frontale
- Costante riferimento all'interdisciplinarietà
- Domande mirate alla rielaborazione personale
- Dibattito guidato

Materiali didattici utilizzati

Accanto al libro di testo, sono state adottate schede tematiche in fotocopia, sussidi bibliografici, articoli di riviste e quotidiani, audiovisivi.

Prove di verifica

Il livello di apprendimento e comprensione è stato verificato oralmente attraverso domande mirate a conclusione di ogni singola lezione e di ogni unità tematica. Il monitoraggio si è sempre mosso su due fronti: il gruppo classe e i singoli all'interno di esso.

6. Programmi svolti

I programmi sotto elencati sono stati svolti durante l'ultimo anno scolastico entro il 15 maggio. Dopo tale data sono stati fatti approfondimenti ed esercitazioni di preparazione all'Esame di Stato.

6.1 Programma di ITALIANO

Il primo Ottocento: Romanticismo

1. IL ROMANTICISMO

- Caratteri generali del romanticismo europeo
- La polemica classico-romantica in Italia
 - Selezione di brani tratti da testi di Madame de Stael, Pietro Giordani, Giovanni Berchet, Pietro Borsieri, Silvio Pellico (in fotocopia)

2. ALESSANDRO MANZONI

L'utile, il vero e l'interessante. Vero storico e vero poetico

- Citazioni di poetica manzoniana (in fotocopia)

La lirica patriottica

- Il cinque maggio (vol. 4 p. 399)

Le tragedie. La novità della tragedia manzoniana. La funzione dei cori

“Adelchi”

- Coro dell'atto III (vol. 4 p. 415). Storia, politica e legame con l'attualità. Le masse ignorate dalla storia
- Morte di Ermengarda, coro dell'atto IV (vol. 4 p. 425). Amore sacro e profano. La provida sventura

“I promessi sposi”. Il romanzo storico. I protagonisti umili

3. GIACOMO LEOPARDI

Il “Discorso di un italiano intorno alla poesia romantica”. L'innocenza degli antichi e il pessimismo storico

- Potere della fantasia nell'infanzia (in fotocopia)

Lo “Zibaldone” e i “Pensieri”: (vol. Leopardi da p. 21 a 28)

- La teoria del piacere . Il vago, l'indefinito e le rimembranze della fanciullezza . L'antico . Il vero è brutto. Teoria della visione. Parole poetiche. Teoria del suono. La doppia visione. La rimembranza.
- La nobiltà dell'uomo e il sentimento della propria piccolezza (in fotocopia)
- La noia (in fotocopia)

Il primo tempo della poesia leopardiana

Gli “Idilli”

- *L'infinito* (vol. Leopardi p. 38)
- *Alla luna* (vol. Leopardi p. 188)

Il silenzio poetico, il pessimismo cosmico

Le “Operette Morali”

- *Dialogo della Natura e di un Islandese* (vol. Leopardi p. 140)
- *Dialogo di Cristoforo Colombo e di Pietro Gutierrez* (in fotocopia)

Il risorgimento poetico

- *Il risorgimento* (selezione di versi, in fotocopia)

I *Canti* pisano-recanatesi

- *A Silvia* (vol. Leopardi p. 62)
- *Le ricordanze* (vol. Leopardi p. 68, vv. da 1 a 60)
- *Il sabato del villaggio* (vol. Leopardi p. 79)
- *Canto notturno di un pastore errante dell'Asia* (vol. Leopardi p. 82)

- *Il passero solitario* (vol. Leopardi p. 89)

Il ciclo di Aspasia

- *Il pensiero dominante* (selezione di versi, in fotocopia)
- *A se stesso* (vol. Leopardi p. 100)

Gli ultimi *Canti*

- *La Ginestra* (vol. Leopardi p. 109, vv. da 1 a 51, da 111 a 135, da 297 a 317)

Il secondo Ottocento: Positivismo, Verismo e Decadentismo

4. L'ETA' DEL REALISMO

Realismo e Naturalismo in Francia: rapporti con il Positivismo. Il canone dell'impersonalità, il romanzo sperimentale

- E. Zola: *Lo scrittore come operaio del progresso sociale*. (vol. 5 p. 77)

5. GIOVANNI VERGA

La poetica verista e le nuove tecniche narrative: il fatto nudo e schietto, l'artificio della regressione e il narratore popolare e corale, il discorso indiretto libero, determinismo sociale, brutalità e interesse economico.

- Impersonalità e regressione. Lettera prefatoria alla novella *L'amante di Gramigna* (vol. 5 p. 201)

"Vita dei campi"

- *Fantasticherie* (vol. 5 p. 212). L'ideale dell'ostrica
- *Rosso Malpelo* (vol. 5 p. 218)

"I Malavoglia" e il ciclo dei vinti (lettura integrale del romanzo consigliata. E' considerata obbligatoria la lettura integrale di almeno uno dei romanzi consigliati)

- I vinti e la fiumana del progresso. Prefazione a *I Malavoglia* (vol. 5 p. 231)
- Il mondo arcaico e l'irruzione della storia (vol. 5 p. 240). Il narratore corale, il siciliano trascendentale, la religione della famiglia, le conseguenze dell'unità d'Italia
- La conclusione del romanzo (vol. 5 p. 257). Il tradimento della famiglia e l'esclusione

"Novelle rusticane"

- *La roba* (vol. 5 p. 264)

6. IL DECADENTISMO

La crisi del Positivismo e l'insorgere di nuove problematiche esistenziali ed esigenze culturali
Simbolismo ed estetismo

Charles Baudelaire, "Les Fleurs du mal"

- *Corrispondenze* (vol. 5 p. 349). La sinestesia
- *L'albatro* (vol. 5 p. 351). Il ruolo del poeta

7. GIOVANNI PASCOLI

La poetica del fanciullino

- *Il fanciullino* (vol. 3a p. 331)

"Myrica". La poetica delle "umili cose". Il tema della morte e del nido. Il rinnovamento del linguaggio poetico: l'analogia, il fonosimbolismo, le figure retoriche (onomatopea, sinestesia), la sintassi sintetica, continuità e rinnovamento della tradizione

- *Arano* (vol. 5 p. 553)
- *Lavandare* (vol. 5 p. 555)
- *X Agosto* (vol. 5 p. 557)
- *Il lampo* (vol. 5 p. 569)
- *Temporale* (vol. 5 p. 564)
- *L'assiuolo* (vol. 5 p. 561)

"I Canti di Castelvecchio"

- *Nebbia* (in fotocopia)
- *Il gelsomino notturno* (vol. 5 p. 603)

Il saggio di Gianfranco Contini sul linguaggio di Pascoli: il linguaggio pre-grammaticale e post-grammaticale, la democrazia poetica, determinato e indeterminato (selezione di brani, in fotocopia)

8. GABRIELE D'ANNUNZIO

Una vita inimitabile tra estetismo e superomismo. L'intreccio arte-vita

“Il Piacere” (lettura integrale consigliata)

- L'attesa di Andrea Sperelli. L'inizio del romanzo (in fotocopia)
- L'educazione di Andrea (in fotocopia). Forza sensitiva e forza morale. Le contraddizioni dell'estetismo
- La convalescenza (in fotocopia). Desiderio di purificazione e panismo.
- Ritorno al piacere (in fotocopia).

Il panismo e la musicalità della produzione lirica

Le Laudi: “Alcyone”. la fusione panica con la natura

- *La pioggia nel pineto* (vol. 5 p. 482)

Il primo Novecento

9. ITALO SVEVO

“La coscienza di Zeno”. La psicanalisi, l'inattendibilità del narratore, l'incomprensibilità della vita, l'inettitudine, salute e malattia, l'originalità della narrazione

- Prefazione (in fotocopia)
- Preambolo (in fotocopia)
- Il fumo (in fotocopia)
- La morte del padre (vol. 5 p. 799)
- La salute malata di Augusta (vol. 5 p. 813)
- La profezia di un'apocalisse cosmica (vol. 5 p. 841)

10. LUIGI PIRANDELLO

Il saggio su “L'umorismo”

- L'arte che scompone il reale (vol. 5 p. 885)

“Novelle per un anno”

- *Il treno ha fischiato* (vol. 5 p. 907)
- *Ciaula scopre la luna* ((vol. 5 p. 901)

“Il fu Mattia Pascal”. La crisi dell'identità del personaggio, una vita sospesa nel nulla (lettura integrale consigliata)

- Premessa (in fotocopia)
- Premessa seconda (in fotocopia). Maledetto sia Copernico!
- Illusione di libertà (in fotocopia)
- Il fu Mattia Pascal. Finale (in fotocopia)

“Uno, nessuno, centomila”. La crisi iniziale, la frantumazione dell'io, Il dissolvimento finale (lettura integrale consigliata)

- Filo d'aria. E dunque? (in fotocopia)
- Il punto vivo
- Nessun nome (vol. 5 p. 947)

“Sei personaggi in cerca d'autore” e il teatro nel teatro.

- La rappresentazione teatrale tradisce il personaggio (vol. 5 p. 1001)

11. GIUSEPPE UNGARETTI

“L'Allegria”. L'esperienza della guerra, il ruolo del poeta, l'essenzialità della parola, la brevità

- Considerazioni su “l'allegria” (in fotocopia)
- *In memoria* (vol 6 p. 220)

- *Il porto sepolto* (vol 6 p. 223)
- *Commiato* (vol 6 p. 235)
- *Dannazione* (in fotocopia)
- *I fiumi* (vol 6 p. 228)
- *Veglia* (vol 6 p. 224)
- *Fratelli* (in fotocopia)
- *Soldati* (vol 6 p. 239)
- *Mattina* (vol 6 p. 236)

12. EUGENIO MONTALE

“Ossi di seppia”. Il paesaggio ligure, il male di vivere, la continua ricerca del varco, il tu, il correlativo oggettivo, il ruolo del poeta

- *In limine* (in fotocopia)
- *I limoni* (vol 6 p. 302)
- *Merigiare pallido e assorto* (vol 6 p. 308)
- *Non chiederci la parola* (vol 6 p. 306)
- *Spesso il male di vivere* (vol 6 p. 310)
- *Forse un mattino* (vol 6 p. 315)

“Satura”

- *Ho sceso dandoti il braccio* (in fotocopia)
- *Prima del viaggio* (in fotocopia)

13. PIER PAOLO PASOLINI

Il potere, l'omologazione, il consumismo, la televisione, i coetanei.

Da “Scritti corsari”: Il potere senza volto (in fotocopia)

Da “Lettere luterane”: Siamo belli, quindi deturpiamoci (in fotocopia)

Divina commedia

14. Divina Commedia: PARADISO

- Lettura, parafrasi, analisi e commento dei canti : I, II (versi da 1 a 48), III, VI, XI, XVII
- Il canto XXXIII è stato proposto agli alunni attraverso la lettura ed il commento di Roberto Benigni (DVD Rai)

Firma del/la docente di disciplina

<i>Nome e cognome</i>	<i>Firma</i>
ELENA CASAZZA	

Firma di due studenti della classe

<i>Nome e cognome</i>	<i>Firma</i>
ANNALISA FOGLIA	
MUSSAAB MANACHOU	

6.2. Programma di Inglese

. Testo in adozione:

Spiazzi, Tavella, *Only Connect...*, Vol 2/3, Zanichelli

The Early Romantic
and the Romantic Age
(Volume 2)

The Gothic Novel (pg D15)
Emotion vs Reason (pg D9)
Reality of vision (pg D61/61)
The Novel of Manners (pg D66)

Authors and texts

William Blake

Life, works, features and themes (pg D28/29/30)

The Lamb

The Tyger

London

William Wordsworth

Life, works, features and themes (pg D78/79)

The Daffodils (pg D85)

Composed upon Westminster Bridge (pg D86)

A slumber did my spirit seal (pg D84)

My Heart Leaps Up (pg D93)

A Certain Colouring of Imagination (pg 81/82)

Samuel Taylor Coleridge

Life, works, features and themes (pg D94/95)

The Rime of the ancient Mariner (pg D97)

The Killing of the Albatross (pg 98/99/100)

A sadder and a wiser man (pg D 109)

Kubla Khan (pg D 110/111)

John Keats

Life, works, features and themes (pg D126/127)

Ode on a Grecian Urn (pg D129/130)

Ode to Autumn (fotocopia)

La Belle Dame Sans Merci (pg D132/133)

Jane Austen

Life, works, features and themes (pg D136/137)

Pride and Prejudice (pg D147/148)

The story

It is a truth universally acknowledged (pg D149)

The Ball at Netherfield (pg D67/68)

Darcy 's Proposal (pg D151/152/153)

Elisabeth's self-realization (pg D155)

The Victorian Age
Volume 2

The Victorian Compromise (pg E14/15)

The Victorian Frame of Mind (pg E18/19)

The Victorian Novel (pg E20/21)

Types of Novels (pg E 22/23)

The Victorian Poetry and the Dramatic Monologue (pg E28/29)

Authors and texts

Charles Dickens
Life, works, features and themes (pg E37/38)
From: Bleak House
London (fotocopia)
From Oliver Twist
Jacob's Island (fotocopia)
From Hard Times
Nothing but Facts (pg E53)
Coketown (pg E54/55/56)

Robert Browning ; the dramatic monologue
My Last Duchess (pg E29/30)

The Modern Age
and the Present
Volume 3

Britain and World War I (pg F6/7)
The Age of anxiety (pg F14/15)
The Modernism (pg F17/18)
The modern novel (pg F22/23)
Post-War Drama (pg G24/25)
The Theatre of the Absurd (fotocopia)

Authors and texts

The War Poets (pg F42/43/44)
R. Brooke
Life, works, features and themes
The Soldier (pg F45)
W. Owen
Life, works, features and themes
Dulce et Decorum Est (pg F 46)
Anthem for Doomed Youth (fotocopia)
Futility (fotocopia)
S. Sassoon Life, works, features and themes
Suicide in the trenches (pg F48)
The glory of Women (fotocopia)

James Joyce
Life, works, features and themes (pg F138/139)
Dubliners (pg F141/142)
Eveline (pg143/144/145/146)
The Dead: She was fast asleep (pg 147/148)
Ulysses (pg 153/154)
The Funeral (pg F 154)
I said yes I will sermon (pg F155/156)

W.H. Auden
Life, works, features and themes (pg F70/72)
Funeral Blues (pg F73)
The Unknown Citizen (pg F75/76)
The Refugee Blues (fotocopia)

Aldous Huxley
Life, works, features and themes (F178/179)
Brave New World (pg 180/181)
The conditioning centre (pg F183/184)

George Orwell
Life, works, features and themes (pg F189/190)

Animal Farm (pg 191)

Old Mayor's speech (pg F 193/194)

1984 (pg 199)

This was London (pg F208/209)

Newspeak (pg F201/202/203)

Samuel Beckett

Life, works, features and themes (pg G100)

Waiting for Godot (pg G101/102)

We'll come back tomorrow (Pg G 104/105/106)

Waiting (pg G107/108/109)

Lucky's Monologue (fotocopia)

H. Pinter

Life, works, features and themes (pg G111/112)

The Caretaker (pg G144/115)

Looking for a Room (pg G116/117)

Aston's monologue (fotocopia)

Lo studio dei periodi letterari e dei vari autori è stato preceduto dalla presentazione del background storico-sociale, per permettere agli studenti di inserire autori e opere in un contesto preciso. Tali introduzioni, però, non sono mai state oggetto di verifica né scritta né orale.

Firma della docente di disciplina

<i>Nome e cognome</i>	<i>Firma</i>
MARIA CHIARA DAVALLI	

Firma di due studenti della classe

<i>Nome e cognome</i>	<i>Firma</i>
ANNALISA FOGLIA	
MUSSAAB MANACHOU	

6.10 Programma di FRANCESE

Le XIX siècle: conditions historiques, sociales et culturelles

Pré-romantisme : on assiste à la célébration de la relativité du goût, du cosmopolitisme littéraire et de la rénovation des genres dont le précurseur fut Rousseau. Les auteurs confrontent la littérature du nord et la littérature du sud grâce en particulier à l'influence de Mme de Staël.

ROMANTISME : le mal du siècle, la célébration de la nature, le lyrisme, les idées, la figure du héros

Le poète revendique une mission sociale et politique

Victor Hugo

Les Rayons et les Ombres

« *La fonction du poète* »

Discours d'ouverture au Congrès de la Paix 1849

« *L'Europe* »

Le théâtre se transforme et refond les règles d'Aristote

Victor Hugo

La préface de Cromwell (photocopie)

ENTRE ROMANTISME ET REALISME

Le roman, reflet de la société, évolue progressivement vers le réalisme, qui connaîtra plusieurs étapes avant d'aboutir à son apogée. Définition des différents genres littéraires.

La comédie humaine d'Honoré de Balzac

Le réalisme psychologique de Stendhal

Le réalisme scrupuleux du roman flaubertien

Le grand art est scientifique et impersonnel : la méthode scientifique et l'art objectif. La critique du positivisme.

LE SYMBOLISME ou l'esthétique de la suggestion avec l'initiateur de la poésie moderne Charles Baudelaire.

Les Fleurs du Mal

« *Correspondances* »

« *L'Albatros* »

« *Spleen* »

« *Un hémisphère dans une chevelure* »

Le spleen de Paris

Le désespoir de la vieille

« *Enivrez-vous* »

La double postérité baudelairienne célèbre le triomphe de la poésie qui mise sur les sens et la musique...avant toute chose

Paul Verlaine, poète saturnien

Jadis et naguère

« *L'art poétique* »

LE NATURALISME

Emile Zola

L'Affaire Dreyfus et le « *J'accuse* » (audio du film)

Germinal

Extrait « *Qu'ils mangent de la brioche* »

Au bonheur des dames

Audio youtube sur la mort du petit commerce

L'EXISTENTIALISME

Sartre-Camus	Une amitié difficile
Simone de Beauvoir	Mémoire d'une jeune fille rangée Extrait « <i>Conflit entre mère et fille</i> »
Camus	La peste « <i>La mort de l'enfant</i> »
Sartre	La mort dans l'âme Extrait « <i>Une liberté qui tue</i> »

Inoltre nelle ore dedicate alla civiltà si è lavorato, con tests di livello B2, sulla comprensione orale con testi di attualità e registri linguistici differenziati. Nella stessa ottica la classe ha ascoltato diversi contributi audio del web sempre su tematiche sociali o letterarie.

Per l'esposizione orale sono state distribuite all'inizio dell'anno alcune schede per meglio articolare il pensiero e focalizzare l'argomento.

Infine per incrementare alcuni collegamenti con la letteratura italiana sono state distribuite le seguenti schede.

Eléments de littérature comparée

Le romantisme en France et en Italie

Confrontation : Chateaubriand/Foscolo - Vigny/Leopardi

Affinités entre le naturalisme français et le "verismo" italien

Décadence et symbolisme en France et en Italie

Firma della docente di disciplina:

<i>Nome e cognome</i>	<i>Firma</i>
PATRICIA AMBLARD	

Firma di due studenti della classe

<i>Nome e cognome</i>	<i>Firma</i>
ANNALISA FOGLIA	
MUSSAAB MANACHOU	

6.4 Programma di Storia

Da CHIARO SCURO vol.2

La seconda rivoluzione industriale

1. La Grande Depressione.
2. La politica sociale di Bismark.
3. La belle époque.
4. L'età dell'acciaio e della chimica.
5. Petrolio ed elettricità.
6. La concentrazione ideale.

I problemi del nuovo stato unitario in Italia

1. Gli orientamenti politici e parlamentari.
2. La situazione finanziaria del nuovo stato.
3. Il fenomeno del brigantaggio nell'Italia meridionale.
4. Il trasformismo.
5. Agricoltura e industria negli anni Ottanta.
6. Protezionismo ed emigrazione di massa.

L'età dell'imperialismo

1. L'imperialismo nelle sue diverse forme.
2. L'imperialismo nelle sue motivazioni economiche.
3. Complessità dell'imperialismo
4. Il governo Crispi.
5. La nascita del Partito socialista
6. La repressione delle rivendicazioni popolari.
7. La politica coloniale.
8. La crisi di fine secolo.

Da CHIARO SCURO vol.3

Tra Ottocento e Novecento: le nuove masse e il potere

1. La nuova crescita demografica.
2. Nuove metropoli.
3. La riflessione sulle masse.
4. Antisemitismo e mobilitazione delle masse.
5. Socialisti e sindacalisti.

L'età Giolittiana

1. La strategia politica di Giolitti.
2. La collaborazione politica con i socialisti.
3. La crescita industriale.
4. Il sistema giolittiano.
5. La guerra in Libia.
6. La riforma elettorale e il patto Gentiloni.

La prima guerra mondiale

1. Le origini del conflitto

- 1.1 Il congresso di Berlino.
- 1.2 Il sistema delle alleanze.
- 1.3 Il piano Schlieffen.
- 1.4 La flotta da guerra tedesca.

1.6 La polveriera balcanica.

2. L'inizio delle ostilità

- 2.1 L'attentato di Sarajevo.
- 2.2 Le decisive scelte tedesche.
- 2.3 L'euforia collettiva dell'agosto 1914.
- 2.5 L'invasione del Belgio.
- 2.6 La fine della guerra di movimento.

3. Guerra di logoramento e guerra totale

- 3.1 La guerra di trincea.
- 3.2 Una guerra di logoramento.
- 3.3 La guerra sottomarina.

4. Intervento americano e sconfitta tedesca

- 4.1 Rivolte e ammutinamenti.
- 4.2 il crollo della Russia.
- 4.3 L'intervento degli Stati Uniti.
- 4.4 Significato storico dell'intervento americano.
- 4.5 La fine del conflitto.

L'Italia nella Grande Guerra

1. Il problema dell'intervento

- 1.1 La scelta della neutralità.
- 1.2 I sostenitori della neutralità.
- 1.3 Gli interventisti di sinistra.
- 1.4 I nazionalisti.
- 1.5 Gli intellettuali.

2. L'Italia in guerra

- 2.1 Un nuovo stile politico.
- 2.2 Il Patto di Londra.
- 2.3 Il «maggio radioso».

3. La guerra dei generali

- 3.1 Il generale Cadorna.
- 3.2 La guerra alpina.
- 3.3 Le battaglie dell'Isonzo.

4. Da Caporetto a Vittorio Veneto

- 4.1 L'Italia nella guerra globale.
- 4.2 L'offensiva austro-tedesca.
- 4.3 Entità e cause della disfatta
- 4.4 Il dibattito politico dopo Caporetto.
- 4.5 L'ultimo anno di guerra.

Il comunismo in Russia

1. La rivoluzione di febbraio

- 1.1 L'arretratezza della Russia.
- 1.2 La crisi del sistema.
- 1.3 I soviet.
- 1.4 Menscevichi e bolscevichi.
- 1.5 Lenin e le tesi di aprile.

2. La rivoluzione d'ottobre

- 2.1 La rivoluzione contadina.
- 2.2 Il governo Kerenskij.
- 2.5 La conquista del potere.

- 2.6 La dittatura del potere bolscevico.
- 2.7 L'ultima opposizione di sinistra.

3. Comunismo di guerra e Nuova politica economica

- 3.1 La guerra civile.
- 3.2 Il comunismo di guerra.
- 3.4 La rivolta di Kronstadt.
- 3.5 La nuova politica economica.

4. Stalin al potere

- 4.1 Morte di Lenin e lotta per la successione.
- 4.2 L'industrializzazione della Russia.
- 4.3 La deportazione dei Kulaki.
- 4.4 La collettivizzazione delle campagne.
- 4.5 La Nuova politica economica.

Il fascismo in Italia

1. L'Italia dopo la prima guerra mondiale

- 1.1 Le delusioni della vittoria.
- 1.2 D'Annunzio, fiume e la vittoria mutilata.
- 1.3 La situazione economica e sociale.
- 1.4 Un governo debole una nazione divisa.
- 1.5 Le contraddizioni dei socialisti.
- 1.6 Il partito popolare.

2. Il movimento fascista

- 2.1 Benito Mussolini.
- 2.2 Il programma del 1919.
- 2.3 L'ultimo governo Giolitti.
- 2.4 La nascita del Partito comunista.
- 2.5 Lo squadristico agrario.
- 2.6 Caratteristiche delle squadre d'azione.
- 2.7 La nascita del Partito nazionale fascista.
- 2.8 La marcia su Roma.
- 2.9 La conquista dello Stato e della nazione.
- 2.10 Il delitto Matteotti.

3. Lo stato totalitario

- 3.1 La distruzione dello Stato liberale.
- 3.3 La mobilitazione delle masse.
- 3.5 La costruzione dello stato totalitario.
- 3.6 L'uomo nuovo fascista.
- 3.7 Il razzismo fascista
- 3.8 Le leggi razziali.

4. Lo Stato corporativo

- 4.1 La negazione della lotta di classe.
- 4.2 La politica economica del regime.
- 4.3 Lo Stato industriale e banchiere.

Il nazionalsocialismo in Germania

1. La Repubblica di Weimar

- 1.1 La leggenda della pugnalata alla schiena.
- 1.2 La paura della rivoluzione.
- 1.3 Le violenze dei Corpi franchi a Berlino.
- 1.4 L'Assemblea costituente.
- 1.5 Il trattato di Versailles.
- 1.6 L'inflazione del 1923.

2. **Adolf Hitler e Mein Kampf**
 - 2.1 La formazione a Vienna e a Monaco.
 - 2.2 Il Partito nazionalsocialista.
 - 2.3 Il bolscevismo giudaico.
 - 2.4 Il razzismo di Hitler.

3. **La conquista del potere**
 - 3.1 I successi elettorali del Partito nazista.
 - 3.2 Le ragioni del successo nazista.
 - 3.3 La presa del potere e l'incendio del Reichstag.
 - 3.4 L'assunzione dei pieni poteri.
 - 3.5 Il Führer e lo spazio vitale.

- 4.1 Lo scontro con le SA
- 4.2 I Lager nazisti
- 4.3 Il problema della disoccupazione
- 4.4 I costi della ripresa economica
- 4.5 Economia e politica nel Terzo Reich

Economia e politica tra le due guerre mondiali

1. **La grande depressione**
 - 1.1 I ruggenti anni Venti negli Stati Uniti.
 - 1.2 L'industria americana negli anni Venti.
 - 1.3 L'inizio della crisi economica.
 - 1.4 Il New Deal.

2. **Lo scenario politico internazionale negli anni venti e trenta**
 - 2.1 La Società delle nazioni
 - 2.2 i trattati di Rapallo e Locarno
 - 2.3 La politica estera tedesca tra il 1933 e il 1936
 - 2.4 La conquista italiana dell'Etiopia

4. **Verso la guerra**
 - 4.1 La politica estera tedesca negli anni 1937-1938
 - 4.2 Il patto di non aggressione russo-tedesco

La seconda Guerra Mondiale

1. **I successi tedeschi in Polonia e in Francia**
 - 1.1 La guerra lampo in Polonia
 - 1.2 L'intervento sovietico
 - 1.3 La guerra in Occidente nel 1940

2. **L'invasione dell'Urss**
 - 2.1 La situazione nell'Europa orientale
 - 2.2 Progetti, premesse e motivazioni dell'attacco tedesco in URSS
 - 2.3 Successi e limiti dell'offensiva sul fronte orientale
 - 2.4 Il progressivo allargamento del conflitto nel 1941

3. **La guerra globale**
 - 3.1 L'entrata in guerra di Giappone e Stati Uniti
 - 3.2 Stalingrado
 - 3.3 L'organizzazione della produzione bellica in Germania
 - 3.4 Le conferenze di Teheran e di Casablanca

4. **La sconfitta della Germania e del Giappone**
 - 4.1 Estate 1944: sbarco in Normandia e offensiva sovietica

- 4.2 La fine della guerra in Europa
- 4.3 La fine della guerra in Asia

L'Italia nella seconda guerra mondiale

- 1. Dalla non belligeranza alla guerra parallela**
 - 1.2 L'intervento
 - 1.3 L'occupazione della Grecia
- 2. La guerra in Africa e in Russia**
 - 2.1 La dispersione delle forze italiane
 - 2.2 Disfatta e prigionia in Russia
 - 2.3 Il fronte interno
- 3. Lo sbarco alleato in Sicilia e la caduta del fascismo**
 - 3.1 Lo sbarco degli Alleati in Sicilia
 - 3.2 La caduta del fascismo
 - 3.3 L'armistizio e l'8 settembre
- 4. L'occupazione tedesca e la guerra di liberazione**
 - 4.1 La Repubblica sociale italiana
 - 4.2 La svolta di Salerno
 - 4.3 Il movimento di Resistenza

La guerra fredda

- 1. La nascita dei blocchi**
 - 1.1 La conferenza di Yalta
 - 1.2 La nascita dell'ONU
 - 1.3 La conferenza di Potsdam
 - 1.4 La dottrina Truman e il Piano Marshall

L'Italia repubblicana

- 1. La nascita della repubblica**
 - 1.1 Parri, De Gasperi e Togliatti
 - 1.2 Referendum istituzionale e voto alle donne,
 - 1.3 I partiti di massa, dalla collaborazione allo scontro
 - 1.4 Le elezioni del 1948

Ogni allievo ha approfondito a scelte uno dei seguenti percorsi:

La Nascita Della Questione Palestinese
Le Guerre Arabo-israeliane
Le Guerre Del Golfo
La Primavera Araba
La Cina Nel Novecento
L'Urss Breznev A Gorbachev
L'era Di Kennedy
Il Crollo Dell'est Europeo
La Guerra In Vietnam
La Guerra In Cambogia
La rivoluzione cubana
Gli Anni Di Piombo

Firma del/la docente di disciplina

<i>Nome e cognome</i>	<i>Firma</i>
CARMELA PISANI	

Firma di due studenti della classe

<i>Nome e cognome</i>	<i>Firma</i>
ANNALISA FOGLIA	
MUSSAAB MANACHOU	

6.5.Programma di Filosofia

- 1. La filosofia dell'infinito. Fiche, Schelling e l'idealismo tedesco**
 - La nostalgia dell'infinito
 - L'esaltazione dell'arte

- 2. L'idealismo etico di Fiche**
 - L'io come principio assoluto e infinito
 - L'io e i tre momenti della vita dello spirito
 - La natura e la materia come momenti della vita dello spirito
 - La destinazione sociale dell'uomo
 - La <<missione>> del dotto

- 3. L'idealismo estetico di Schelling**
 - L'arte come supremo organo conoscitivo

- 4. Hegel e la filosofia come comprensione del reale**
 - La vita:**
 - La formazione e gli scritti giovanili
 - Il periodo di Jena
 - I cardini del sistema hegeliano:
 - La razionalità del reale
 - La coincidenza della verità con l'intero
 - La dialettica
 - La duplice via espositiva del pensiero hegeliano
 - La fenomenologia dello spirito:**
 - Il senso e la funzione dell'opera
 - La certezza sensibile
 - La figura dell'autocoscienza
 - La figura della ragione
 - L'ottimismo della prospettiva hegeliana
 - La visione razionale e giustificazionista della storia
 - La Logica e la filosofia della natura
 - La fase sistematica del pensiero di Hegel
 - La filosofia dello spirito**
 - Il pensiero etico e politico
 - Il diritto
 - La moralità
 - La famiglia
 - La società civile
 - Lo Stato

- 5. Schopenhauer: il dolore dell'esistenza e le possibili vie di liberazione**
 - i riferimenti culturali
 - la duplice prospettiva sulla realtà
 - la realtà fenomenica come illusione e inganno
 - le condizioni soggettive della conoscenza
 - la metafora della vita come sogno
 - il mondo come volontà
 - la vita come continuo oscillare tra desiderio e noia
 - l'esperienza estetica come prima via di liberazione
 - la morale come seconda via di liberazione
 - l'asceti come atto estremo di negazione della volontà di vivere

6. Feuerbach

- L'immagine sull'uomo come essere sensibile e naturale
- L'essenza della religione
- L'alienazione religiosa

7. Marx: la formazione

- Gli studi giuridici e filosofici
- L'impegno politico e filosofico
- Dal manifesto del partito comunista alla stesura del capitale

8. Marx: l'analisi dell'alienazione operaia e l'elaborazione del materialismo storico

- La riflessione sulla religione: con e oltre Feuerbach
- L'alienazione
- Cause dell'alienazione e il loro possibile superamento
- Il distacco dalla sinistra hegeliana
- Materialismo storico
- Rapporti fra struttura e sovrastruttura
- L'analisi della merce
- Il concetto di plusvalore
- La rivoluzione e l'obiettivo di una società senza classi

9. Kierkegaard: l'esistenza come scelta e la fede come paradosso

- La tormentata giovinezza
- La scelta della vita estetica
- La scelta della vita etica
- La scelta della vita religiosa
- L'uomo come progettualità e possibilità
- La fede come unico antidoto alla disperazione

10. Comte: la filosofia positiva e la nuova scienza della società

- La legge dei tre stadi

11. Nietzsche e i nuovi orizzonti del pensiero

- Le fasi della filosofia di Nietzsche

La prima fase del pensiero

- La filosofia del sospetto
- Apollineo e dionisiaco
- La nascita della tragedia
- La rottura dell'armonia: Euripide
- Socrate e l'esaltazione del concetto

La seconda fase del pensiero

- La fase illuministica
- La filosofia del mattino
- La morte di Dio
- L'annuncio dell'uomo folle
- La decostruzione della morale occidentale
- L'analisi genealogica della morale
- Ascetismo, obbedienza e umiltà: la morale degli schiavi contro quella dei signori
- Oltre il nichilismo

La terza fase del pensiero

- Il volto inquietante del nulla e della possibilità
- L'oltreuomo
- L'eterno ritorno: un pensiero abissale
- I significati della dottrina dell'eterno ritorno
- La volontà di potenza

- Volontà e creatività

12. L'Esistenzialismo europeo

Heidegger: la riflessione sull'esistenza umana

- La formazione e la primafasedel pensiero
- Il distacco dalle tematiche esistenzialiste
- L'interrogativo sull'essere
- Il concetto dell'esserci come possibilità
- La comprensione
- La cura
- Il passaggio all'esistenza autentica
- La nozione di temporalità

Sartre: L'esistenzialismo come umanismo

- L'esistenza come libertà
- L'analisi della coscienza
- La tragicità della condizione umana
- Gli altri e la dialettica storica
- Il rapporto con il marxismo

Lettura dei seguenti testi

Sartre *L'ESISTENZIALISMO E' UN UMANISMO*

Freud *LE CINQUE CONFERENZE SULLA PSICOANALISI*

Firma del/la docente di disciplina

<i>Nome e cognome</i>	<i>Firma</i>
CARMELA PISANI	

Firma di due studenti della classe

<i>Nome e cognome</i>	<i>Firma</i>
ANNALISA FOGLIA	
MUSSAAB MANACHOU	

6.6 Programma di MATEMATICA

Le funzioni e le loro proprietà:

Definizione di funzione, esempi di grafici di non funzione, definizione di dominio naturale o CE.

Esercizi in cui:

individuare dominio di funzioni, segno.

saper rappresentare il grafico di funzioni polinomiali (rette, parabole), esponenziali, logaritmiche, goniometriche (seno, coseno, tangente) e funzioni definite a tratti.

Limiti

Topologia della retta: intervalli, intorno di un punto, massimo, minimo, intorni destri, sinistri.

Definizione di limiti per intorni

Teorema sulle operazioni con i limiti (addizione, sottrazione, quoziente, prodotto, potenze).

Conoscere le forme di indecisione e come risolverle. Limiti notevoli.

Definizione e calcolo dell'asintoto obliquo.

Esercizi in cui :

Calcolare il limite di somme, prodotti, quozienti e potenze di funzioni

Calcolare limiti che si presentano sotto forma indeterminata

Calcolare limiti ricorrendo ai limiti notevoli (semplici applicazioni)

Continuità

Definizione di funzione continua in un punto, in un intervallo.

Punti di discontinuità, tipologie.

Teoremi sulle proprietà delle funzioni continue (Esistenza degli zeri, Weierstrass, Darboux o dei valori intermedi)

Esercizi in cui:

Verificare l'applicabilità dei teoremi sulle funzioni continue

Studiare la continuità o discontinuità di una funzione in un punto, classificare i punti di discontinuità

Calcolare gli asintoti di una funzione

Disegnare il grafico probabile di una funzione

Derivate

Definizione di derivata come limite del rapporto incrementale. Significato grafico, significato geometrico (coefficiente angolare della retta tangente).

Derivata destra e sinistra.

Derivate fondamentali (senza dimostrazione). (Tabella)

Teoremi sul calcolo delle derivate (senza dimostrazione): somma, differenza, prodotto, quoziente.

Teorema sul calcolo della derivata della funzione composta (senza dimostrazione).

Teorema su continuità e derivabilità (con dimostrazione).

Punti di non derivabilità (angoloso, cuspidi, a tangente verticale).

Esercizi in cui:

Calcolare la derivata di una funzione mediante la definizione

Calcolare le derivate di funzioni mediante le regole di derivazione

Trovare la tangente ad una funzione in un punto assegnato

Determinare la continuità e la derivabilità di una funzione e classificare i punti di non derivabilità
Massimi e minimi assoluti e relativi di una funzione.

Teoremi sulle funzioni derivabili:

Teorema di Fermat sui massimi e minimi relativi (senza dimostrazione)

Metodo dello studio della derivata prima per l'analisi di massimi, minimi e flessi orizzontali per funzioni derivabili in un intervallo.

Esercizi:

studio di funzione razionale con l'analisi di massimi, minimi e flessi orizzontali

Definizione di concavità di una funzione in un punto, in un intervallo.

Punti di flesso.

Metodo per determinare i punti di flesso e la concavità attraverso lo studio della derivata seconda.

Esercizi:

Studio di funzione razionale con l'analisi di concavità e ricerca dei flessi.

Integrali indefiniti

Integrale indefinito e primitive

Integrali immediati e integrazione per scomposizione

Integrazione di funzioni composte

Esercizi:

Calcolo di integrali indefiniti

Integrali definiti

Dalle aree al concetto di integrale definito

Le proprietà dell'integrale definito e il suo calcolo

Il calcolo di aree

Esercizi:

Calcolo di integrali definiti e di aree

Firma del/la docente di disciplina

<i>Firma</i>	<i>Nome e cognome</i>
PAOLA TOMMASEO	

Firma di due studenti della classe

<i>Nome e cognome</i>	<i>Firma</i>
ANNALISA FOGLIA	
MUSSAAB MANACHOU	

6.7 Programma di FISICA

Le proprietà elettriche della materia:

La carica elettrica

La forza elettrica

Elettroni e protoni nel modello atomico

Elettrizzazione: strofinio e contatto

Induzione

Conduttori e isolanti

Il campo elettrico

Il concetto di campo elettrico e la definizione generale

Il campo elettrico della carica puntiforme

Le linee di forza del campo

Il potenziale elettrico: definizione, differenza di potenziale e moto di un corpo carico (figura 7 pagina 34)

Equilibrio elettrostatico (cenni)

Ruolo dei generatori di tensione: le pile.

I condensatori: struttura, campo elettrico e potenziale

La corrente elettrica e i circuiti

La corrente elettrica nei metalli e la sua intensità

La prima legge di Ohm e la resistenza

La seconda legge di Ohm e la resistività

Effetto termico della corrente e potenza elettrica: effetto Joule

Circuiti elettrici: resistenze in serie e parallelo (solo definizione di serie e parallelo e resistenza equivalente).

Approfondimento: elettrodomestici e bolletta energetica.

Il magnetismo

La forza magnetica e l'inscindibilità del dipolo magnetico

Il campo magnetico e le linee di forza, il magnetismo terrestre

Effetti magnetici della corrente: Oersted, linee di forza del campo generato dal filo elettrico lineare, dalla spira circolare, dalla bobina.

Ipotesi di Ampère: cenni

Azione dei campi magnetici sulle correnti elettriche e intensità del campo magnetico

Le forze tra i conduttori percorsi da corrente (non sono state trattate la definizione di permeabilità magnetica e la legge di Biot e Savart).

I motori elettrici: principio di funzionamento

Produzione consumo e trasporto dell'energia elettrica

L'induzione elettromagnetica e la legge di Lenz (non sono state trattate la definizione di flusso e la legge di Faraday-Neumann)

Generare la corrente con l'alternatore

Produzione trasporto e consumo dell'energia elettrica: cenni.

Luce ed energia

Campo elettromagnetico e onde elettromagnetiche

La teoria ondulatoria della luce
Lo spettro elettromagnetico (cenni)

Firma della docente di disciplina

<i>Nome e cognome</i>	<i>Firma</i>
PAOLO TESTORI	

Firma di due studenti della classe

<i>Nome e cognome</i>	<i>Firma</i>
ANNALISA FOGLIA	
MUSSAAB MANACHOU	

6.8 Programma di SCIENZE UMANE

Testo utilizzato: Sociologia – moduli di scienze sociali- ed. Einaudi – AA.VV.

MODULO A

Teorie e metodi di ricerca della sociologia contemporanea:

- L'approccio fenomenologico: movimenti e istituzioni
- L'approccio drammaturgico di Goffman .

MODULO B

Potere, Disuguaglianza e Controllo sociale

- Il potere e le sue strutture
- Le disuguaglianze sociali
- La stratificazione sociale
- Cultura dominante e subculture
- Il conflitto sociale
- Devianza, criminalità e controllo sociale

MODULO C

1. La società moderna

- Razionalizzazione, individualizzazione e società di massa
- Il lavoro nel mondo industriale e post-industriale
- L'alienazione di ieri e di oggi
- Senso del sacro, secolarizzazione ed industria culturale

2. Il Welfare state

- Dal sistema previdenziale al sistema assistenziale
- I principali modelli di Welfare
- La crisi del Welfare e le nuove proposte

MODULO D

1. Globalizzazione e società multiculturale

- Dalla globalizzazione dei mercati alla globalizzazione culturale
- Le forme della globalizzazione
- L'antiglobalismo

2. La società multiculturale

- Le differenze culturali
- Il multiculturalismo e le politiche delle differenze
- Diritti individuali e diritti collettivi

MODULO E

Metodologia della ricerca

- Percorsi guidati di ricerca sul campo: il disegno sperimentale.

- L'inchiesta
- Il metodo storico comparativo e la ricerca documentaria.

Firma della docente di disciplina

<i>Nome e cognome</i>	<i>Firma</i>
MARIA LETIZIA NOBILE	

Firma di due studenti della classe

<i>Nome e cognome</i>	<i>Firma</i>
ANNALISA FOGLIA	
MUSSAAB MANACHOU	

6.9 Programma di SCIENZE GIURIDICHE ED ECONOMICHE

DIRITTO:

Lo stato e i suoi elementi: popolo, territorio e sovranità

Forme di stato: Assoluto e Liberale, Socialista, Totalitario, Democratico, Sociale, accentrato, federale e regionale.

Forme di governo: monarchia, repubblica presidenziale e parlamentare

La Costituzione Repubblicana: caratteri a confronto con lo Statuto Albertino, le origini storiche.

I Principi fondamentali Artt. Da 1 a 12

Diritti e Doveri dei Cittadini;

le libertà fondamentali : i rapporti civili, etico-sociali, economici, politici e i doveri dei cittadini nella Costituzione

Forma di governo italiana e l'Ordinamento dello Stato.

La funzione legislativa – Il Parlamento: composizione e formazione-organizzazione e funzionamento delle camere: bicameralismo perfetto e proposta di modifiche costituzionali, iter legislativo, funzione elettiva delle Camere e di indirizzo politico.

La funzione esecutiva – il Governo: formazione, composizione e funzioni – le crisi di governo – funzione normativa del governo: decreti legge e decreti legislativi.

La funzione amministrativa e la struttura amministrativa.

La funzione giurisdizionale– La Magistratura e i principi costituzionali della funzione giurisdizionale - L'organizzazione della Magistratura civile, penale e amministrativa

Il Presidente della Repubblica – ruolo del PDR – elezioni e poteri - responsabilità

La Corte costituzionale e le sue funzioni.

Le Autonomie Locali – Regioni e altre autonomie, funzione amministrativa e di governo del territorio. Atti e provvedimenti amministrativi.

Il diritto internazionale – Gerarchia delle fonti e principi.

l'Organizzazione delle Nazioni unite (ONU) Agenda 2030, Gli organi – Assemblea Generale, Consiglio di Sicurezza e Corte di Giustizia Internazionale

CLIL - The Human Rights - La Dichiarazione Universale dei Diritti dell'uomo comparata con i principi e diritti della Costituzione Repubblicana

l'Unione Europea (UE): dalla sua formazione ai principali trattati

Le norme dell'UE: direttive e regolamenti

I principali organi: Il Parlamento Europeo, la Commissione e il Consiglio Europeo.

ECONOMIA:

L'intervento dello Stato nell'economia – il laissez faire, La crisi del 1929 e la macroeconomia Keynesiana

Il bilancio dello stato: la politica di bilancio espansiva e restrittiva; i suoi strumenti; i limiti della politica di bilancio

Le entrate pubbliche: classificazione

La spesa pubblica

Il moltiplicatore - L'equazione del reddito nazionale $Y = C + I + G$ e l'importanza della spesa pubblica nella teoria keynesiana

Il debito pubblico e finanziamento

Obiettivi e strumenti della politica monetaria : – La teoria Keynesiana della moneta – I neoclassici e la teoria quantitativa della moneta (Formula di Fisher)

La politica monetaria della UE – Le fasi dell'Unione Monetaria -

Il Sistema della Sicurezza Sociale

Profilo storico della sicurezza sociale

Il welfare state e il finanziamento della sicurezza sociale.

Effetti sulla redistribuzione del reddito e sulla stabilità del sistema economico

Il welfare mix – Definizione di economia sociale, il terzo settore, le principali teorie sull'economia sociale, le caratteristiche strutturali delle organizzazioni non profit.

La Costituzione e il principio di sussidiarietà orizzontale, (artt. 2,5,114 – 118).

Il Terzo settore in Italia – Quadro normativo e tipologie di organizzazioni nel terzo settore.

Il commercio internazionale protezionismo e liberismo.
La globalizzazione - dell'economia e dei mercati.

Firma del/la docente di disciplina

<i>Nome e cognome</i>	<i>Firma</i>
SIMONA SISTI	

Firma di due studenti della classe

<i>Nome e cognome</i>	<i>Firma</i>
ANNALISA FOGLIA	
MUSSAAB MANACHOU	

6.10 Programma di STORIA DELL'ARTE

Introduzione

La città e i segni: la rappresentazione nella contemporaneità. *Approfondimento: lettura e discussione in classe a partire dal commento al testo di I. Calvino, Le città invisibili, 1972.*

Luoghi e non luoghi, itinerari e crocevia, frammenti della cultura della globalizzazione.

Approfondimento: lettura e discussione in classe a partire dal commento al testo di M. Augè, Non luoghi, 1993.

La rappresentazione, un linguaggio tra verità e verosimiglianza; la prospettiva, la crisi della *mimesi* e il suo superamento. *Approfondimento: lettura e discussione in classe a partire dalla lettura dell'opera Las Meninas di Velasquez in M. Foucault, Le parole e le cose, 1967.*

CULTURA ARTISTICA DELL'"ILLUMINISMO" E DEL "NEOCLASSICISMO"

Encyclopédie, saperi e forme d'arte. Lo studio dell'antico, la diffusione dei musei, gli scavi e la nascita dell'archeologia. Caratteri del Neoclassicismo nel suo contesto storico e connessioni esistenti con l'arte greco-romana a partire dalle teorie di Winckelmann.

L'arte di Jacques-Louis David, i caratteri stilistici, i significati delle opere e i legami con le vicende contemporanee. **Il giuramento degli Orazi**

L'arte di Antonio Canova, il significato di bellezza ideale e mimesis attraverso l'analisi dello stile e della tecnica scultorea. **Teseo e il Minotauro, Amore e Psiche che si abbracciano, Paolina Borghese come Venere vincitrice, Ebe**

Confronto tra un'opera pittorica e un'opera scultorea sul tema della morte, cogliendo i caratteri comuni propri dell'estetica neoclassica. **Monumento funebre a Maria Cristina d'Austria, La morte di Marat**

Caratteri essenziali dell'architettura neoclassica e il valore di universalità del linguaggio nell'opera di Etienne- Louis Boullée, Robert Adams e Giuseppe Piermarini. **Il progetto del Cenotafio di Newton, la Kedleston Hall, Il Teatro alla Scala**

Approfondimento: Milano Neoclassica, il progetto per Foro Bonaparte.

CULTURA ARTISTICA DEL "ROMANTICISMO"

Tendenze pre-romantiche in Jean-Auguste-Dominique Ingres e Francisco Goya. **La grande odaliska, La fucilazione del 3 maggio 1808**

I caratteri del Romanticismo nel contesto storico di appartenenza, i rapporti e le differenze con il Neoclassicismo in relazione alle tematiche principali e alla letteratura. Il ruolo della storia e dell'idea di nazione nella pittura romantica, opere di Théodore Géricault, Eugène Delacroix, Francesco Hayez. **La zattera della Medusa, La Libertà che guida il popolo, Il bacio.**

Le novità delle teorie sul colore e l'evoluzione della tecnica nelle opere romantiche e realiste fino all'impressionismo; il rapporto tra natura e *sublime* nell'opera di William Turner e Kaspar David Friedrich. **L'incendio della Camera dei Lords e dei Comuni il 16 ottobre 1834, Viandante sul mare di nebbia.**

Reading on William Turner by J. Ruskin, *The Modern Painters*, CLIL activity.

Romanticism, CLIL activities.

L'architettura e la città tra storicismo ed eclettismo. Il Restauro nell'Ottocento, le teorie di Eugén Viollet le-Duc e John Ruskin le basi per la moderna cultura del restauro conservativo.

Reading by J. Ruskin, *The stone of Venice*, CLIL activity.

CULTURA ARTISTICA TRA REALISMO E "IMPRESSIONISMO"

Il Realismo francese e le diverse esperienze pittoriche maturate al suo interno, il paesaggio, il tema del lavoro e la quotidianità nell'opera di Gustave Courbet. **Lo spaccapietre, L'atelier dell'artista.**

Le esperienze del realismo in Italia, i nuovi temi e l'uso del colore, tra pittura di macchia nell'opera di Giovanni Fattori. **La rotonda di Palmieri, In vedetta.**

I caratteri dell'Impressionismo, le novità stilistiche e il nuovo rapporto col reale. Il nuovo uso del colore, le ricerche sulla percezione visiva e l'importanza della fotografia. La passione per l'arte giapponese.

Edouard Manet, tra tema classico e modernità: la rottura della prospettiva. **Colazione sull'erba, Olympia, Il bar delle Folies Bergères.** *Approfondimento: lettura e discussione sul commento all'opera di Manet in M. Foucault, La pittura di Manet, 2004.*

La ricerca sulla rifrazione della luce nell'opera di Claude Monet. **Impressione sole nascente, La cattedrale di Rouen (serie).**

Il realismo fotografico nell'opera di Edgar Degas. **La lezione di ballo, L'assenzio.**

La gioia di vivere nell'opera di Pierre-Auguste Renoir. **Il ballo al Moulin de la Galette, La colazione dei canottieri.**

Realty and modern life, CLIL activities

CULTURA ARTISTICA DEL "POST-IMPRESSIONISMO"

L'intreccio formale e culturale esistente fra Impressionismo e Post-Impressionismo, le esperienze scientifiche del Puntinismo nell'opera di George Seurat. **Un bagno ad Asnières, Una domenica pomeriggio all'isola della Grand Jatte.**

Il Divisionismo in Italia: realtà e simbolismo della natura in Giovanni Segantini. **Le due Madri.** La funzione sociale dell'arte nell'opera di Giuseppe Pellizza da Volpedo. **Il Quarto Stato**

La nuova concezione della realtà nell'estetica di Paul Cezanne, precursore del Cubismo. **Le grandi bagnanti, La montagna San Victoire.**

La retorica del viaggio nell'esperienza artistica, poetica e filosofica come dimensione antropologica dell'esistenza umana. L'arte di Paul Gauguin tra Sintetismo e Simbolismo. **La orana Maria, Da dove veniamo Chi siamo Dove andiamo?**

L'arte di Vincent Van Gogh la sua esperienza biografica e il carattere espressionista della sua opera. **I mangiatori di patate, Autoritratto (serie), Notte stellata, Campo di grano con volo di corvi.**

CULTURA ARTISTICA DELLA BELLE EPOQUE: L'ART NOUVEAU

Le grandi trasformazioni urbane, l'esempio di Parigi. Arte e rivoluzione industriale: le grandi esposizioni universali. L'architettura del ferro in Europa. **Cristal Palace, Tour Eiffel, Galleria Vittorio Emanuele II.**

La *Arts and Crafts Exhibition Society* di William Morris, la creatività del lavoro e l'artisticità della produzione industriale: la nascita del design moderno.

Lo sviluppo dell'Art Nouveau, le sue declinazioni regionali. Hector Guimard, Antoni Gaudì e il Modernismo catalano. **Ingresso alla stazione della metropolitana di Parigi, La Pedrera e La Sagrada Familia.**

Vienna monumentalità e decadenza verso la fine dell'impero: il Ring e la nuova architettura tra eclettismo e nuovi materiali. La Secessione viennese, la sensibilità sulla decorazione, il simbolismo e la fusione delle arti, tra tecnica raffinata, tradizione e modernità, nelle opere di Gustave Klimt e Joseph Maria Olbrich. **Giuditta I, Il Bacio, Il Palazzo della Secessione e il Fregio di Beethoven.**

IL FENOMENO DELLE AVANGUARDIE: FONTI, POETICHE E RICERCHE INNOVATIVE

I manifesti e gli scritti degli artisti; arte, ideologia e politica. I rapporti con Freud e la psicanalisi.

L'Espressionismo e la nuova forza del colore, la crisi esistenziale nell'opera di Edvard Munch. **Il grido.** I Fauves e l'armonia del colore nell'opera di Henri Matisse. **La danza, Tavola imbandita.** Il movimento *Die Brücke* e la critica morale alla società decadente.

L'Espressionismo viennese, deformazione e dramma interiore nell'opera di Egon Schiele e Oskar Kokoschka. **La sposa del vento.**

Gli esiti della "Scuola di Parigi" in relazione ai temi dell'amore e delle radici culturali nell'opera di Marc Chagall. **L'anniversario.** Primitivismo e trasgressione nell'opera di Amedeo Modigliani. **Ritratti (serie)**

Il Cubismo, le fasi di sviluppo in relazione ai percorsi artistici di Pablo Picasso, George Braque e Robert Delaunay in relazione ai temi e alle tecniche impiegate. Cubismo analitico e sintetico. **Les Damaioelles d'Avignon, Ritratto di Ambrosie Voillard, Natura morta con sedia impagliata, Le Quotiden violino e pipa, Tour Eiffel.** Potenza della grammatica cubista e memento del dramma della guerra: **Guernica.**

L'Astrattismo: la forma oltre la figura. L'opera di Vasilij Kandinskij, dall'esperienza del Cavaliere Azzurro alla Bauhaus, il significato "musicale" e "spirituale" dell'arte. **Primo acquarello astratto.** Una ri-creazione della natura che non deve "rendere il visibile, ma rendere visibile": l'opera di Paul Klee. **Strada principale e strade secondarie.** Il movimento De Stijl, il

Neoplasticismo e la Nuova Oggettività. La ricerca dell'essenza della forma nelle opere di Piet Mondrian, in un progressivo allontanamento dalla figura. **Gli alberi (serie), Molo e oceano.**

Il Dadaismo, la valenza provocatoria e le motivazioni culturali e politiche, la tecnica del ready-made, l'opera di Marcel Duchamp e Man Ray. **Fontana, L.H.O.O.Q., Violon d'Ingres**

Il Surrealismo, il ruolo dell'inconscio, l'automatismo psichico e le tecniche per realizzarlo nell'opera di Juan Mirò e Salvador Dalí. **Sogno causato dal volo di un'ape, La persistenza della memoria.** L'opera di René Magritte, verità e rappresentazione, tra realtà fisica, immagine ed enunciazione scritta. **Ceci n'est pas une pipe - L'uso della parola, Le passeggiate di Euclide, L'impero delle luci.**

La Metafisica, le ragioni di un "ritorno all'ordine", il riferimento alla tradizione figurativa, l'opposizione alle degenerazioni post-impressioniste nell'opera di De Chirico e Carlo Carrà. **Le Muse inquietanti.** La poesia degli oggetti quotidiani nell'opera di Giorgio Morandi. **Natura morta.**

The Early XX Century: The Avant-Gardes, CLIL activities

IL "RAZIONALISMO" IN ARCHITETTURA E NEL DESIGN

Il disegno e le avanguardie storiche; pedagogia creativa e orientamenti nella Bauhaus. Una nuova estetica nel design, le esperienze razionaliste e il Movimento Moderno: il rapporto tra forma e funzione nell'opera di Walter Gropius e Ludwig Mies Van Der Rohe. **Nuova sede della Bauhaus a Dessau.**

I principi dell'architettura moderna di Le Corbusier, i cinque punti, il *Modulor*, archetipi e forme nuove per la città contemporanea. **Villa Savoye a Poissy, Unità di abitazione a Marsiglia, Cappella di Notre dame du-Haut a Roncamp**

L'architettura americana, la *prairie house* e il grattacielo; il modello della casa tradizionale giapponese e l'architettura organica di Frank Lloyd Wright. **Casa Kauffmann a Bear Run, Guggenheim Museum a New York**

L'architettura fascista tra razionalismo e monumentalismo; l'opera Giuseppe Terragni. **Casa del Fascio a Como.**

Esperienze artistiche nel secondo dopoguerra

Il superamento della avanguardie: persistenze recuperi e nuove proposte. Le principali linee di sviluppo dell'Espressionismo Astratto Americano. Il *colorfield* e l'*action painting*; l'opera di Jackson Pollock e Mark Rothko. **Number 1.** L'informale in Italia tra materia, memoria e Spazialismo; l'opera di Alberto Burri e Lucio Fontana. **Sacco 5 P, Concetto spaziale. Attese.**

La Pop-Art, l'arte per tutti, la riconoscibilità dell'oggetto quotidiano, la serialità della società dei consumi; l'opera di Andy Warhol. **Marilyn (serie).**

Approfondimento: il Cinema nel Novecento.

ARCHITETTURA E ABITARE: LA CITTÀ CONTEMPORANEA, IL PAESAGGIO, I LUOGHI.

Cenni sul Design e le tendenze dell'architettura contemporanea; High tech, tecnologia e forma nell'opera di Renzo Piano. **Il Centre George Pompidou a Parigi.**

Laboratorio di fotografia: città, luoghi e non luoghi, itinerari e crocevia, frammenti della cultura della globalizzazione; monumento, ambiente, paesaggio. Esercitazione su Milano, tra centri e periferie.

Approfondimento: ricerca per la presentazione dell'opera durante la visita alla Pinakothek der Moderne durante il viaggio studio a Monaco di Baviera.

Laboratorio: ricerca e selezione delle informazioni da comporre in un elaborato multimediale individuale con testi e immagini che evidenzino confronti su temi dell'anno in corso.

Firma del/la docente di disciplina

<i>Nome e cognome</i>	<i>Firma</i>
MICHELE RAFFAELI	

Firma di due studenti della classe

<i>Nome e cognome</i>	<i>Firma</i>
ANNALISA FOGLIA	
MUSSAAB MANACHOU	

6.11 Programma di EDUCAZIONE FISICA

Parte pratica :

- Esercizi di potenziamento generale eseguiti individualmente, in coppia e in piccoli gruppi.
- Esercizi di mobilità articolare: allungamento dei principali gruppi muscolari attraverso lo stretching.
- Esercizi di pallavolo sui fondamentali individuali e partite
- Attività di avviamento motorio gestite in autonomia.
- Accenni e breve sperimentazione di rilassamento;
- Conoscenza e pratica dei giochi sportivi : calcetto, unihoc, pallavolo, pallacanestro, badminton
- Atletica: corsa di resistenza.
- Partecipazione ai tornei d'Istituto .

Parte teorica :

- Lo stretching. Definizione, modalità esecutive, effetti; rappresentazione grafica e descrizione di alcuni esercizi di stretching
- Regolamenti dei giochi sportivi trattati.
- Durante lo svolgimento delle attività pratiche vengono forniti cenni di anatomia e fisiologia anche in relazione all'importanza del movimento come stile di vita e per la tutela della salute.

Firma della docente di disciplina:

<i>Nome e cognome</i>	<i>Firma</i>
RITA AMADASI	

Firma di due studenti della classe

<i>Nome e cognome</i>	<i>Firma</i>
ANNALISA FOGLIA	
MUSSAAB MANACHOU	

6.12 Programma di RELIGIONE

6.11 Programma di Religione

NUCLEI TEMATICI E CONTENUTI DISCIPLINARI

La trattazione dei contenuti disciplinari è stata svolta secondo un'ottica di riferimenti trasversali rispetto ai nuclei tematici della disciplina stessa e a quelli multidisciplinari; la scansione temporale, pertanto, non è stata rigidamente cronologica ma talvolta modulare.

1. LA CONCEZIONE ANTROPOLOGICA DELLA MODERNITA'

- Natura / Soggetto-personalità/ Cultura
- La ragione riduttivamente intesa
- La costruzione razionale della realtà (le ideologie)
- Il passaggio dalla concezione di persona a quella di individuo
- L'identificazione società/Stato

2. IL RAPPORTO TRA L'UMANO E IL DIVINO (EPOCA MODERNA E CONTEMPORANEA)

- La separazione fra Dio e la vita: cenni alla sua sistematizzazione
- L'inculturazione della fede cristiana: il confronto con illuminismo, razionalismo, positivismo, scientismo
- Crisi delle ideologie e dei grandi progetti di senso dell'esistenza

3. IL PROBLEMA ETICO

- Comprensione dei significati di : coscienza, libertà, legge, autorità
- Il contributo del cristianesimo alla riflessione sui problemi etici più significativi per l'esistenza personale e la convivenza sociale e la sua proposta di soluzione sulla linea dell'autentica crescita dell'uomo e della sua integrale salvezza
- Affermazione dell'inalienabile dignità della persona umana, il valore della vita, i diritti umani fondamentali.
- I diversi "modelli" di riferimento in campo bio-etico

4. LA CHIESA NELL'ETA' MODERNA

- La Chiesa come presenza di Cristo nel mondo e nella storia
- La Chiesa come realtà viva che promuove: il valore della persona, la libertà, il significato dell'amore umano, del lavoro, del bene comune, della giustizia, della verità.
- Le difficoltà di carattere culturale che hanno contribuito ad allontanare l'uomo contemporaneo dal significato autentico di Cristo e della Chiesa.
- Riduzione dell'esperienza religiosa a idee astratte, pratiche pietistiche, valori comuni

5. L'ATTUALITA'

- Riflessione e dibattiti su problematiche o eventi storico-sociali contemporanei.

Firma del/la docente di disciplina

<i>Nome e cognome</i>	<i>Firma</i>
ANTONELLA PARAVANO	

Firma di due studenti della classe

<i>Nome e cognome</i>	<i>Firma</i>
STEFANO BERASI	
AURORA LOCATELLI	

7. Prove d'esame

7.1 Griglie di Istituto per la valutazione delle prove d'esame

Liceo "G.B. Vico" - Corsico MI

ITALIANO TRIENNIO

SCHEDA DI VALUTAZIONE DELLE PROVE SCRITTE PRIMA PROVA DELL'ESAME DI STATO

Alunno _____

TIPOLOGIAA - ANALISI DEL TESTO

Indicatori	Descrittori	Punteggio
A. Comprensione del testo	Comprende il messaggio testuale in tutta la sua complessità; sa parafrasare e/o riassumere in modo efficace	3
	Dimostra una sufficiente comprensione del testo; sa parafrasare e/o riassumere in modo sostanzialmente corretto	2
	Comprende solo superficialmente il significato del testo; commette errori nella parafrasi e/o non riassume in modo efficace	1
Indicatori	Descrittori	Punteggio
B. Controllo delle strutture linguistiche	Non commette errori di ortografia e morfosintassi; la sintassi del periodo è scorrevole; la punteggiatura è usata in modo preciso	3
	Controlla in modo sufficientemente adeguato l'ortografia e la morfosintassi; la sintassi del periodo è corretta, pur con la prevalenza di strutture paratattiche; la punteggiatura presenta qualche imprecisione	2
	Commette errori anche gravi di ortografia e morfosintassi; la sintassi del periodo è spesso faticosa o contorta; la punteggiatura è imprecisa o carente	1
Indicatori	Descrittori	Punteggio
C. Efficacia dell'espressione	Si esprime con efficacia, dimostrando conoscenza dei diversi registri stilistici; usa consapevolmente e in modo variato il lessico specifico e quello naturale	3
	Si esprime in modo adeguato, ma con un lessico generico e poco variato	2
	Si esprime con poca efficacia, usando un lessico limitato o improprio	1
Indicatori	Descrittori	Punteggio
D. Analisi dei livelli e degli elementi del testo	Riconosce in modo completo gli aspetti contenutistici; individua con sicurezza le strutture retoriche e stilistiche e la loro funzione comunicativa	3
	Riconosce i principali aspetti contenutistici; dimostra una sufficiente conoscenza delle strutture retoriche e stilistiche	2
	Riconosce in modo parziale e insufficiente gli aspetti contenutistici; non riesce a cogliere l'assetto retorico e stilistico del testo	1

Indicatori	Descrittori	Punteggio
E. Interpretazione complessiva e approfondimenti; rielaborazione dei contenuti	Dimostra riflessione critica e piena capacità di contestualizzare il testo; argomenta in modo approfondito; organizza il discorso in modo coerente e coeso	3
	Presenta sufficienti spunti di riflessione e contestualizzazione; argomenta con semplicità; organizza il discorso in modo schematico, ma generalmente coerente e coeso	2
	Non presenta spunti di riflessione critica e si limita ad osservazioni generiche. Dimostra carenze nell'uso dei connettivi	1
	PUNTEGGIO COMPLESSIVO FINALE	

Liceo "G.B. Vico" - Corsico SCHEDA DI VALUTAZIONE DELLE PROVE SCRITTE PRIMA PROVA DELL'ESAME DI STATO
TIPOLOGIAB - SAGGIO BREVE O ARTICOLO DI GIORNALE - Alunno _____

Indicatori	Descrittori	PUNTI
A. Attinenza alla tipologia testuale	Rispetta la tipologia testuale nelle sue caratteristiche specifiche (saggio/articolo); si attiene a tutte le richieste della traccia: specifica se saggio o articolo; attribuisce un titolo efficace e coerente con il testo; indica la destinazione editoriale adeguata (articolo)/ utilizza anche la divisione in paragrafi (saggio); utilizza i documenti allegati; produce un testo esauriente.	3
	Rispetta la tipologia testuale nelle sue caratteristiche di massima (saggio/articolo); si attiene complessivamente alle richieste della traccia: specifica se saggio o articolo; attribuisce un titolo coerente al testo; indica la destinazione editoriale (articolo); fa riferimento ai documenti allegati; produce un testo di dimensioni sufficienti	2
	Rispetta la tipologia testuale in modo parziale o non rispondente alle caratteristiche; non specifica se saggio o articolo; attribuisce un titolo non inerente al testo/dimentica di attribuire un titolo; indica una destinazione editoriale inadeguata/non indica nessuna destinazione (articolo); fa scarso riferimento ai documenti allegati; produce un testo di dimensioni limitate	1
Indicatori	Descrittori	PUNTI
B. Controllo delle strutture linguistiche	Controlla con sicurezza ortografia e morfosintassi; la sintassi del periodo è scorrevole; la punteggiatura è usata in modo preciso	3
	Controlla in modo sufficientemente adeguato l'ortografia e la morfosintassi; la sintassi del periodo è corretta, pur con la prevalenza di strutture paratattiche; la punteggiatura presenta qualche imprecisione	2
	Commette errori anche gravi di ortografia e morfosintassi; la sintassi del periodo è spesso scorretta o contorta; la punteggiatura è imprecisa o carente	1
Indicatori	Descrittori	PUNTI
C. Efficacia dell'espressione	Si esprime con efficacia, dimostrando conoscenza dei diversi registri stilistici; usa consapevolmente e in modo variato il lessico specifico e quello naturale	3
	Si esprime in modo adeguato, ma con un lessico generico e poco variato	2
	Si esprime con poca efficacia, usando un lessico limitato o improprio	1
Indicatori	Descrittori	PUNTI
D. Organizzazione dei contenuti e utilizzo dei documenti	Organizza i contenuti in modo coerente e coeso; presenta con evidenza una tesi (saggio) /notizia (articolo); utilizza i documenti in modo efficace e adeguato: interpreta correttamente; stabilisce collegamenti e confronti; si riferisce ai testi con citazioni pertinenti e corrette formalmente (indicazioni complete; utilizzo di parentesi o virgolette e/o note a piè di pagina)	3
	Organizza i contenuti in modo adeguato, pur con qualche incongruenza; presenta in modo abbastanza evidente una tesi (saggio) /notizia (articolo) utilizza i documenti in modo complessivamente adeguato: interpreta le linee essenziali; individua qualche collegamento e/o confronto; si riferisce ai testi con citazioni complessivamente adeguate	2
	Organizza i contenuti in modo disorganico: frequente discontinuità nei concetti; non presenta in modo evidente una tesi (saggio)/ notizia (articolo); utilizzo improprio o insufficiente dei connettivi; utilizza i documenti in modo inadeguato e inefficace: interpreta con difficoltà e/o fraintendimenti; non individua collegamenti e confronti o li stabilisce in modo arbitrario e scorretto; si riferisce ai testi con citazioni inadeguate (indicazioni incomplete e formalmente scorrette)	1
Indicatori	Descrittori	PUNTI
E. Rielaborazione dei	Dimostra riflessione critica e piena capacità argomentativa; integra in modo approfondito i documenti forniti, attingendo a conoscenze personali adeguate e significative.	3

contenuti e conoscenze dell'argomento	Dimostra alcuni spunti critici e sufficiente capacità argomentativa; integra in modo parziale i documenti forniti, con qualche riferimento a conoscenze personali.	2
	Non presenta spunti di riflessione critica e non argomenta in modo sufficiente. Non integra affatto i documenti forniti, limitandosi al solo assemblaggio o riassunto degli stessi.	1
PUNTEGGIO COMPLESSIVO FINALE		

Liceo "G.B. Vico" - Corsico MI
ITALIANO TRIENNIO
SCHEDA DI VALUTAZIONE DELLE PROVE SCRITTE
PRIMA PROVA DELL'ESAME DI STATO

Alunno _____

TIPOLOGIAC - TEMA STORICO

Indicatori	Descrittori	Punteggio
A. Attinenza alla richiesta della traccia e conoscenza degli argomenti	Rispetta in modo esauriente la richiesta della traccia, con ricchezza di dati informativi e appropriati riferimenti alle dinamiche storiche	3
	Rispetta i punti principali della traccia, con essenziale informazione storica	2
	Illustra la traccia in modo prevalentemente ripetitivo, adducendo insufficienti e imprecisi riferimenti storici	1
Indicatori	Descrittori	Punteggio
B. Controllo delle strutture linguistiche	Controlla con sicurezza ortografia e morfosintassi; la sintassi del periodo è scorrevole; la punteggiatura è usata in modo preciso	3
	Controlla in modo sufficientemente adeguato l'ortografia e la morfosintassi; la sintassi del periodo è corretta, pur con la prevalenza di strutture paratattiche; la punteggiatura presenta qualche imprecisione	2
	Commette errori anche gravi di ortografia e morfosintassi; la sintassi del periodo è spesso scorretta o contorta; la punteggiatura è imprecisa o carente	1
Indicatori	Descrittori	Punteggio
C. Efficacia dell'espressione	Si esprime con efficacia, dimostrando conoscenza dei diversi registri stilistici; usa consapevolmente e in modo variato il lessico specifico e quello naturale	3
	Si esprime in modo adeguato, ma con un lessico generico e poco variato	2
	Si esprime con poca efficacia, usando un lessico limitato o improprio	1
Indicatori	Descrittori	Punteggio
D. Organizzazione dei contenuti	Organizza i contenuti in modo coerente e coeso; stabilisce collegamenti e confronti	3
	Organizza i contenuti in modo adeguato, pur con qualche incongruenza; individua qualche collegamento e/o confronto	2

	Organizza i contenuti in modo disorganico: frequente discontinuità nei concetti; utilizzo improprio o insufficiente dei connettivi; non individua collegamenti e confronti o li stabilisce in modo arbitrario e scorretto	1
Indicatori	Descrittori	Punteggio
E. rielaborazione dei contenuti	Sviluppa l'analisi storica con apporti critici originali, argomentati in modo rigoroso	3
	Ricostruisce il quadro storico con osservazioni corrette e argomentate in modo adeguato	2
	Presenta una prospettiva storica generica, semplificata, senza apporti critici	1
PUNTEGGIO COMPLESSIVO FINALE		

Liceo "G.B. Vico" - Corsico MI

ITALIANO TRIENNIO

**SCHEDA DI VALUTAZIONE DELLE PROVE SCRITTE
PRIMA PROVA DELL'ESAME DI STATO**

Alunno _____

TIPOLOGIA D - TEMA DI ORDINE GENERALE

Indicatori	Descrittori	Punteggio
A. Attinenza alla richiesta della traccia e conoscenza degli argomenti	Rispetta in modo esauriente la richiesta della traccia, con ricchezza di informazioni appropriate e riferimenti culturali originali	3
	Rispetta i punti principali della traccia, con osservazioni pertinenti ed informazioni sufficienti	2
	Si attiene parzialmente alla richiesta della traccia, con osservazioni non sempre pertinenti e informazioni superficiali o imprecise; procede spesso per luoghi comuni	1
Indicatori	Descrittori	Punteggio
B. Controllo delle strutture linguistiche	Controlla con sicurezza ortografia e morfosintassi; la sintassi del periodo è scorrevole; la punteggiatura è usata in modo preciso	3
	Controlla in modo sufficientemente adeguato l'ortografia e la morfosintassi; la sintassi del periodo è corretta, pur con la prevalenza di strutture paratattiche; la punteggiatura presenta qualche imprecisione	2
	Commette errori anche gravi di ortografia e morfosintassi; la sintassi del periodo è spesso scorretta o contorta; la punteggiatura è imprecisa o carente	1
Indicatori	Descrittori	Punteggio
C. Efficacia dell'espressione	Si esprime con efficacia, dimostrando conoscenza dei diversi registri stilistici; usa consapevolmente e in modo variato il lessico specifico e quello naturale	3

	Si esprime in modo adeguato, ma con un lessico generico e poco variato	2
	Si esprime con poca efficacia, usando un lessico limitato o improprio	1
Indicatori	Descrittori	Punteggio
D. Organizzazione dei contenuti	Organizza i contenuti in modo coerente e coeso; stabilisce collegamenti e confronti	3
	Organizza i contenuti in modo adeguato, pur con qualche incongruenza; individua qualche collegamento e/o confronto	2
	Organizza i contenuti in modo disorganico: frequente discontinuità nei concetti; utilizzo improprio o insufficiente dei connettivi; non individua collegamenti e confronti o li stabilisce in modo arbitrario e scorretto	1
Indicatori	Descrittori	Punteggio
E. rielaborazione dei contenuti	Offre apporti critici originali, argomentati in modo rigoroso	3
	Presenta osservazioni personali, argomentate in modo appropriato	2
	Presenta scarsi spunti personali, argomentati in modo approssimativo	1
PUNTEGGIO COMPLESSIVO FINALE		

**SCHEDA DI VALUTAZIONE DELLE PROVE SCRITTE
(SECONDA PROVA DELL'ESAME DI STATO)**
Griglia di valutazione Simulazione 2^a prova Esame di Stato
Liceo delle Scienze Umane opzione Economico Sociale

PERTINENZA ALLA TRACCIA E AI QUESITI PROPOSTI	PUNTI	Assegnazione
Argomento trattato in modo pertinente e completo	4	
Argomento trattato in modo mediamente pertinente	3	
Argomento parzialmente pertinente	2	
Argomento non pertinente	1	

CONOSCENZA DEI CONTENUTI DISCIPLINARI	PUNTI	Assegnazione
Articolazione corretta e approfondita dei contenuti trattati	4	
Articolazione mediamente corretta dei contenuti trattati	3	
Articolazione limitata dei contenuti trattati, con errori concettuali	2	
Articolazione lacunosa ed erronea dei contenuti trattati	1	

ORGANIZZAZIONE LOGICA E RIELABORAZIONE	PUNTI	Assegnazione
Svolgimento organizzato con rielaborazione personale	4	
Svolgimento organizzato in modo mediamente coerente	3	
Svolgimento parzialmente organizzato	2	
Svolgimento non organizzato e incoerente	1	

PROPRIETA' LESSICALE	PUNTI	Assegnazione
Svolgimento corretto e caratterizzato da specificità lessicale	3	
Svolgimento abbastanza corretto	2	
Svolgimento scorretto e caratterizzato da aspecificità lessicale	1	
VALUTAZIONE FINALE	_____ /15	

GRIGLIA VALUTAZIONE TERZA PROVA		Storia dell'Arte	Punti	Storia	Punti	Inglese	Punti	Scienze	Punti
Esercizio 1	A- Conoscenza del contenuto			A- Conoscenza del contenuto		A- Pertinenza e conoscenza del contenuto		A- Conoscenza del contenuto	
	B- Correttezza morfosintattica e uso di un lessico appropriato			B- Correttezza sintattica e morfologica		B- Correttezza sintattica e morfologica e uso del lessico appropriato		B- Uso del lessico specifico della materia	
	C- Capacità di analisi, collegamento ed esemplificazione			C- Uso del lessico specifico della materia		C- Capacità di analizzare il contenuto proposto		C- Uso del lessico specifico della materia	
	Totale	8	8	Totale	8	Totale	8	Totale	8
Esercizio 2	A- Conoscenza del contenuto			A- Conoscenza del contenuto		A- Conoscenza e pertinenza dei contenuti		A- Conoscenza del contenuto	
	B- Correttezza morfosintattica e uso di un lessico appropriato			B- Correttezza sintattica e morfologica		B- Correttezza sintattica e morfologica e uso del lessico appropriato		B- Capacità di analisi ed esemplificazione	
	C- Capacità di analisi, collegamento ed esemplificazione			C- Uso del lessico specifico della materia		C- Capacità di analizzare il contenuto proposto		C- Uso del lessico specifico della materia	
	Totale	10	10	Totale	10	Totale	10	Totale	10
Esercizio 3	A- Conoscenza del contenuto			A- Conoscenza del contenuto		A- Pertinenza e conoscenza del contenuto		A- Conoscenza del contenuto	
	B- Correttezza morfosintattica e uso di un lessico appropriato			B- Correttezza sintattica e morfologica		B- Correttezza sintattica e morfologica e uso del lessico appropriato		B- Capacità di analisi ed esemplificazione	
	C- Capacità di analisi, collegamento ed esemplificazione			C- Uso del lessico specifico della materia		C- Capacità di fare collegamenti, adeguate analisi e rielaborare		C- Uso del lessico specifico della materia	
	Totale	12	12	Totale	12	Totale	12	Totale	12

La somma totale dei punti della prova è di 120; si considera raggiunta la sufficienza quando si cumulano 62 punti a cui viene associata la valutazione di 10/15.

PUNTEGGIO TOTALE: _____

VOTO ASSEGNATO: _____

7.2 Simulazione di terze prove

Sono state effettuate due simulazioni, una terza sarà svolta dopo la consegna del presente documento e verrà quindi fornita in allegato cartaceo.

Tutte le prove svolte o ancora da svolgere sono state della seguente tipologia:

Tipologia B: quattro materie, tre quesiti, tre ore di tempo.

21 Novembre 2016. Tipologia B: Quattro materie, tre quesiti, tre ore di tempo

Matematica

Inglese

Francese

Storia

Simulazione di terza prova: MATEMATICA

QUESITO 1

Determina il dominio della funzione $y = \frac{\ln(x^2-4)}{\sqrt{2x-3}}$

QUESITO 2

Considera la seguente funzione

$$f(x) = \frac{x-1}{2-\sqrt{x+3}}$$

Classifica i punti di discontinuità di questa funzione

Dai la definizione dei tre tipi di discontinuità possibili

QUESITO 3

Studia il grafico probabile della funzione $y = \frac{2x^2-4x}{x+5}$.

INGLESE

Answer the following questions in about ten lines:

1. London is the protagonist of several passages you have read. Compare two of them.
2. Choose one of the Romantic poets you have studied and write a short comment.
3. Which are the main features of Jane Austen's novels as far as the themes and the style are concerned.

FRANCESE

1. Pourquoi définit-on Mme de Staël comme la théoricienne du romantisme?
2. Comment se manifeste le sentiment religieux chez romantiques et en particulier chez Chateaubriand?
3. Quelles sont les caractéristiques principales de la poésie de Victor Hugo?

STORIA

1. Riassumi il programma politico della Sinistra di Depretis

2. Illustra la politica coloniale di Crispi
3. Illustra le cause dell'imperialismo

28 Marzo 2017 - Tipologia B. Quattro materie, tre quesiti, tre ore di tempo.

Matematica
Inglese
Scienze umane
Storia dell'arte

Studente _____

ESAME DI STATO DI LICEO DELLE SCIENZE UMANE

Simulazione di terza prova: MATEMATICA

QUESITO 1

Determina l'equazione della retta tangente al grafico di $y = \frac{1}{2\sqrt{x}} + x^2$ nel punto di ascissa 4.
Spiega i passaggi.

QUESITO 2

Considera la funzione $y = \begin{cases} \ln x & x \geq 1 \\ 4 - x^2 & x < 1 \end{cases}$

- a) stabilisci se è continua
- b) classifica gli eventuali punti di discontinuità
- c) stabilisci se è derivabile in $x = 1$. Motiva la risposta.

QUESITO 3

- 1) Una funzione **f** è **continua** su $[a, b]$ e assume valori **concordi** agli estremi dell'intervallo.
Per ciascuna delle seguenti affermazioni che seguono decidere se è una proprietà di cui gode la funzione **motivando** adeguatamente la risposta (aiutarsi anche con esempi grafici).
 - a) f può non avere zeri in $[a, b]$
 - b) sicuramente f non ha zeri in $[a, b]$
 - c) se f attraversa l'asse delle ascisse, lo attraversa in un numero dispari di punti interni all'intervallo $[a, b]$
 - d) f assume un massimo in $[a, b]$

INGLESE

In no more than ten lines answer the following questions:

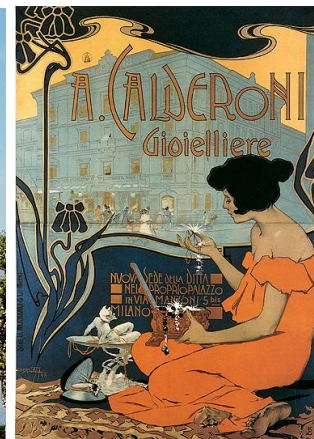
1. Why did Modernism flourish in the first decades of the 20th century and which technical devices did Modernist use to convey their new subjects.
2. *Dubliners* and epiphany.
3. Poetry in the 20th century: choose one of the poets studied and talk about his features and themes.

SCIENZE UMANE

Rispondere ai quesiti rispettando lo spazio predisposto o il numero di righe.

1. Quali altri modelli di organizzazione sono stati individuati dai sociologi oltre quello normativo-burocratico? Quali sono le caratteristiche principali che ne definiscono le differenze?
2. Quale teoria della devianza stabilisce un rapporto tra disuguaglianze, conflitto e innovazione?
3. Quali sono le principali cause del conflitto sociale?

STORIA DELL'ARTE



Identifica il periodo artistico delle opere sopra riprodotte e i contesti di appartenenza; spiega per quale ragione possono essere accomunate e perché.



Identifica l'opera, l'autore e il contesto ed evidenzia i caratteri della avanguardia di appartenenza chiarendone le modalità espressive.



Identifica le opere, l'autore e il contesto di appartenenza; descrivendone la tecnica chiarisci le scelte adottate dall'artista.

22 Maggio 2017 - Tipologia B : Quattro materie, tre quesiti, tre ore di tempo.
(in allegato cartaceo)

Matematica

Inglese

Scienze umane

Storia dell'arte

8. Firme del documento

Il presente documento, redatto a cura dei Docenti della classe, è stato discusso e approvato all'unanimità dal Consiglio di Classe e viene firmato da tutti i componenti del Consiglio di Classe e dal Dirigente scolastico.

8.1 I docenti del consiglio di classe

DISCIPLINA	DOCENTE	FIRMA
Italiano	Prof.ssa Elena Casazza	
Inglese	Prof.ssa Maria Chiara Davalli	
Francese	Prof.ssa Patricia Amblard	
Storia e filosofia	Prof. ssa Carmela Pisani	
Matematica	Prof.ssa Paola Tommaseo	
Fisica	Prof. Paolo Testori	
Scienze Umane	Prof.ssa Maria Letizia Nobile	
Scienze Giuridiche ed economiche	Prof. ssa Simona Sisti	
Storia dell'Arte	Prof. Michele Raffaeli	
Educazione Fisica	Prof.ssa Rita Amadasi	
Religione	Prof.ssa Antonella Paravano	

Il Dirigente Scolastico

(Prof.ssa Silvia Bassi)